GM

GENTE IN MOVIMENTO

IL MAGAZINE DELL'IMPRENDITORE, DEL PROFESSIONISTA E DELLA FAMIGLIA

IMPRESA

PROFESSIONI

FAMIGLIA

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, NO/CUNEO - SUPPLEMENTO N.1 AL NUMERO 5-2019 ANNO XXI DI TN TRASPORTONOTIZIE - IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CMP/CPO CUNEO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI.

SERVIZI PER IL TRASPORTO E LA CIRCOLAZIONE STRADALE

ASSICURAZIONI

TESSERE CARBURANTE

LUBRIFICANTI

LOCALIZZATORI SATELLITARI

Imprenditori e Professionisti s.c.a r.l.

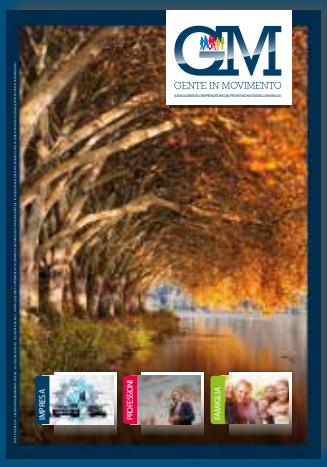
Tel. 0171 41.31.46 • Fax 0171 42.69.64

Email: info@imprenditorieprofessionisti.it

Web: www.imprenditorieprofessionisti.it

GENTE IN MOVIMENTO

IL MAGAZINE DELL'IMPRENDITORE
DEL PROFESSIONISTA E DELLA FAMIGLIA



N. 5 | SETTEMBRE - OTTOBRE 2019

SEGUICI SU
genteinmovimento
@genteinmov
gente in movimento

Tutti i diritti riservati, è vietata la pubblicazione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'Editore. Nell'eventualità che testi e illustrazioni di terze persone siano riprodotti in questa pubblicazione, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non citati. L'editore porrà inoltre rimedio, a seguito di segnalazione, ad eventuali non volute omissioni e/o errori nei relativi riferimenti. In assenza di specifico accordo scritto tra le parti, i collaboratori della testata forniscono a titolo gratuito il materiale per la pubblicazione, che diventa proprietà dell'Editore anche per usi futuri.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati.
L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: "DG Consulting s.c." - Responsabile dati - Corso Soleri 3, 12100 Cuneo (CN).
Le informazioni custodite nell'archivio elettronico dell'editore saranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico (legge 675/96).

Questo numero è stato chiuso in redazione il 18/11/2019.

SOMMARIO

EDITORIALE PAG. 02
ATTUALITÀ PAG. 04
IMPRESA PAG 06
PROFESSIONI PAG. 10
INNOVAZIONE PAG. 15
EUROPA PAG. 18
POLITICA PAG. 23
ECONOMIA E LAVORO PAG 26
PREVIDENZA PAG. 31
COSTUME E SOCIETÀ PAG. 32
CONSUMATORE PAG. 37
SICUREZZA PAG. 38
MOTORI PAG. 42
DESIGN PAG. 45
VIAGGI PAG. 48
SPORT PAG. 50
FOOD & WINE PAG. 53
BENESSERE E BELLEZZA PAG. 56
MODA PAG. 58
FOTOGRAFIA PAG. 61
EVENTI E SPETTACOLI PAG. 62
CINEMA E LIBRI PAG. 66
COMICS & GAMES PAG. 68
MUSICA PAG. 70

Direttore responsabile **Secondo Sandiano**

EDITORIALE

Cari lettori,
con questo numero di autunno si chiude definitivamente il periodo estivo delle ferie e si ritorna alla routine di tutti i giorni.
Tuttavia, l'estate italiana ha portato con sé qualche colpo di scena, soprattutto a livello politico. Con la caduta del governo giallo-verde, i contributi arrivati dai nostri collaboratori politici mostrano pro e contro della nuova compagine di governo e dell'esecutivo denominato Conte-Bis.
Inoltre, parleremo di IV rivoluzione industriale con Maurizio Carrara, conosceremo il nuovo Presidente dell'Inrl, Istituto Nazionale Revisori Legali, grazie all'intervista di Andrea Lovelock e vedremo com'è andato il convegno organizzato dall'ANCL di Imperia a Sanremo, che ha visto la partecipazione di un formatore d'eccezione: Enrico Bertolino.
Proseguiremo parlando di innovazione, Europa, economia e lavoro. Nicola Carè ci spiegherà come lo "spread" sia divenuto un termine di uso comune e quale impatto ha sul sistema del nostro Paese.
Nella rubrica riservata agli eventi, invece, vi presentiamo due importanti appuntamenti del mese di novembre dedicati alla mobilità urbana del presente e del futuro: veicoli a decollo verticale, monopattini elettrici, segway e monoruota possono essere la soluzione al congestionamento dei centri urbani? CityTech e Future Mobility Week cercheranno di rispondere.
Infine, immancabili come sempre, le nostre rubriche più leggere, rivolte alla famiglia: motori, design, moda, viaggi, fotografia, sport, food & wine, benessere e bellezza.
Dedicato ai ragazzi, vedremo com'è andata l'edizione appena conclusasi del Lucca Comics & Games. Ancora musica, libri, cinema e i prossimi concerti live di tre grandi autori italiani.
Tutto questo e molto altro ancora vi aspettano nelle pagine seguenti: buona lettura.

GENTE IN MOVIMENTO
Iscrizione al 3/14 del Registro Stampa del Tribunale di Aosta in data 29/09/2014

EDITORE E PROPRIETARIO:
DGConsulting s.c.
Iscrizione al ROC n. 24934

STAMPA
Tipografia Tipolitoeuropa di Cuneo

DIRETTORE RESPONSABILE
Secondo Sandiano

IN REDAZIONE
Fabrizio Civallero, Michela Giuliano, Adriana Pozzo, Gabriella Tomasi.

AMMINISTRAZIONE
Stefania Ricca

COLLABORATORI
Si veda pagina 72

SEDE REDAZIONE DGConsulting s.c.
Via Borgo Nuovo 4,
12040 Castelletto Stura (CN)
Tel. 0171 412816
redazione@genteinmovimento.com

WEB
www.genteinmovimento.com

PUBBLICITÀ
Tel. 0171 412816
redazione@genteinmovimento.com

VUOI CONTRIBUIRE AL PROSSIMO NUMERO? SCRIVICI A REDAZIONE@GENTEINMOVIMENTO.COM

TRASPORTONOTIZIE

www.trasportonotizie.com

il giornale e il quotidiano online

dei trasportatori

e di chi viaggia

tutta l'attualità sul mondo dei trasporti a portata di mano e di click

www.trasportonotizie.com | info@trasportonotizie.com

TNtrasportonotizie NotizieTN TNtrasportonotizie

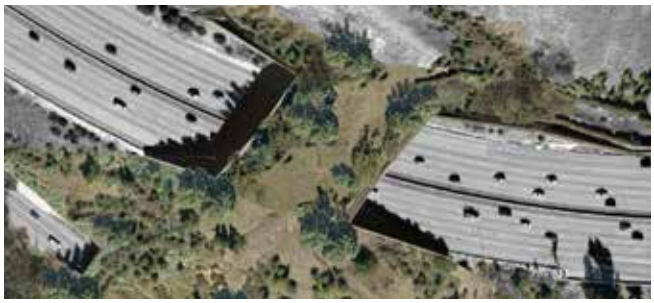
Amazon Prime Air: consegne via drone

Il servizio di consegne via aria di Amazon, in fase di test dal dicembre 2016, sta prendendo il volo con diversi droni realizzati appositamente per effettuare consegne in meno di 30 minuti. Negli ultimi due anni, gli sviluppatori si sono concentrati sulla questione della sicurezza e della guida autonoma. I droni sono dotati di sensori capaci di individuare qualsiasi tipo di ostacolo e negli ultimi due anni sono stati testati in diversi scenari e in contesti internazionali. Allo stesso tempo, i tecnici stanno lavorando alla realizzazione di un sistema di gestione del traffico aereo per monitorare la situazione a distanza.
L'ultimo modello di drone (in foto) è stato presentato al re:MARS di Las Vegas: dotato di sei eliche racchiuse in una struttura esagonale, può trasportare pesi fino a 2,27 kg.

Yama: il primo sciacallo dorato preso in Italia

Il Canis aureus, lo sciacallo dorato, è un animale selvatico diffuso nei Balcani che, a partire dalla seconda metà degli anni '80, ha colonizzato spontaneamente il Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un canide lupido di medie dimensioni, non pericoloso per l'uomo, che si nutre di piccoli roditori, lepri e carcasse animali.
Yama, così chiamato dagli operatori che si sono occupati di lui, è il secondo esemplare dotato di radio collare in Italia, ma il primo catturato in natura. Dopo un'attenta analisi del suo stato di salute, è stato rimesso in libertà per far ritorno al suo branco.
Alberto, l'altro esemplare dotato di radio collare, è stato soccorso dagli operatori in seguito a un investimento stradale e rimesso in libertà una volta guarito.

Un ponte per salvare il puma dalle auto



In California corre l'autostrada US101, una mega infrastruttura a 10 corsie che divide letteralmente in due l'habitat naturale di puma e altre specie, mettendoli seriamente a rischio sopravvivenza. La soluzione? Costruire il più grande ponte dedicato all'attraversamento della fauna. Il cavalcavia in questione si chiama "Wildlife Crossing at Liberty Canyon" e sarà terminato entro il 2023. Largo 50 metri, sul dorso sarà riprodotto l'ambiente naturale circostante, composto di alberi e arbusti. Permetterà agli animali di attraversare indisturbati la via, percorsa quotidianamente da 300 mila automobilisti. Il testimonial, naturalmente, è un puma solitario dotato di radiocollare che da anni viene seguito nel delicato attraversamento dell'autostrada.

La Settimana Europea della Mobilità

Si è tenuta dal 16 al 22 settembre la diciottesima edizione della Settimana Europea della Mobilità promossa dall'UE per favorire il coinvolgimento dei cittadini, da parte delle amministrazioni locali, ad impegnarsi per la sostenibilità e il miglioramento della qualità della vita.
Ogni anno viene proposto un argomento differente da affrontare e approfondire: l'edizione 2019 è dedicata alla mobilità attiva, intesa per lo più come mobilità pedonale e ciclistica, promossa con il motto "Camminiamo insieme".
Il nostro corpo è fatto per muoversi e la mobilità attiva ha un notevole impatto positivo sulla nostra salute, sull' ambiente e sul conto in banca. Numerosi studi dimostrano che i ciclisti vivono in media due anni in più.

Dal commercio elettronico all'info-commerce

La maggior parte degli italiani, prima di effettuare un acquisto in negozio, si informa su internet. Questa tendenza, denominata info-commerce, è in forte aumento nel 2019. Si stima che l'85% degli italiani ricerchi informazioni sul web prima di acquistare un prodotto in negozio, ma il fenomeno ha ricadute positive anche sull'e-commerce che quest'anno ha registrato una crescita del 16% rispetto al 2018. I dati rivelano che sono stati spesi 34 miliardi di euro per gli acquisti online, ma sono ben 54 i miliardi di euro spesi dagli italiani per gli acquisti nei negozi tradizionali, dopo essersi informati sul web. Di conseguenza, anche per chi lavora offline, diventa indispensabile dedicare delle risorse per promuovere la propria attività su internet e approfittare della nuova tendenza.

Fear of Missing Out: isteria da batteria scarica

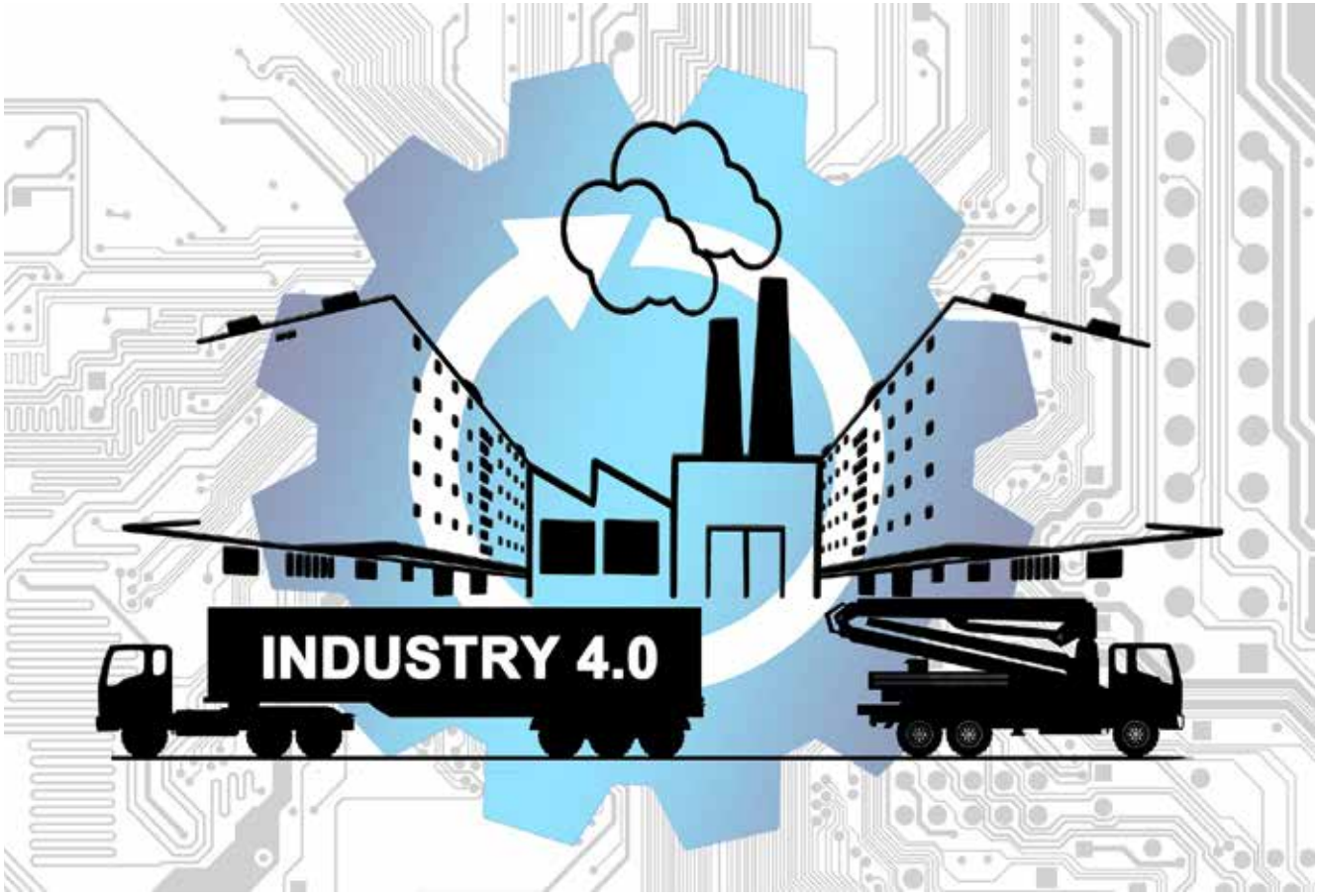
Smartphone e social network stanno alterando la nostra percezione del tempo e dello spazio tanto da modificare un tragitto in funzione di ricaricare la batteria. Una ricerca, fatta sui pendolari di Londra, ha evidenziato come i partecipanti organizzassero il proprio tragitto in funzione del tempo e della distanza fra i luoghi che gli avrebbero permesso di ricaricare il cellulare. "La gente non pensa più in termini di chilometraggio o di fermate, pensa in termini di percentuale di batteria rimanente sul cellulare" afferma il Dott. Thomas Robinson, principale autore dello studio. Visto che i telefoni sono diventati molto più di semplici mezzi di comunicazione, le icone di percentuale della batteria sono al centro dei nostri comportamenti sociali e di consumo.

42 metri: il gnocco fritto più lungo del mondo

Ottobre si è aperto con la "Sagra del gnocco fritto" di Castello di Serravalle (BO), tradizionale festa che vanta il primato del gnocco più lungo del mondo. L'associazione promotrice dell'evento tenta ogni anno di superarsi e conservare il record mondiale. Può far sorridere, ma la voglia di continuare a battersi per il record è spinta da una forte motivazione. Nel 1993 un gruppo di cittadini castellettesi si trovò per la prima volta con l'intento di raccogliere fondi per aiutare un centro per ragazzi orfani, animareil paese e unire vecchi e nuovi cittadini.
Le proposte furono diverse e alla fine si scelse di provare a conquistare un record, sfida capace di fare notizia e incuriosire molte persone.

Il 70% delle auto europee sarà connesso nel 2025

Secondo le ultime stime, entro il 2025 circa il 70% delle auto circolanti sulle strade europee sarà connesso a internet e ad altri dispositivi, come infrastrutture stradali, sistemi di sicurezza e altri veicoli.
La crescita sarà per lo più trainata dall'aumento delle auto nativamente connesse, cioè i veicoli immessi sul mercato già dotati di sistemi di connettività integrata a bordo. Queste vetture comporranno circa il 40% del parco circolante europeo, mentre il restante 30% sarà composto dalle auto che verranno connesse alla rete tramite la successiva installazione di componenti aggiuntive non native.



Apriamo le porte alla IV rivoluzione industriale

Possiamo affermare essere in atto la quarta rivoluzione industriale che cambierà radicalmente il modo di vedere e pensare l'impresa stessa.

a cura dell'On. **Maurizio Carrara**

Nella storia del mondo occidentale conosciamo le tre rivoluzioni industriali che, grazie alla nascita della macchina a vapore, all'utilizzo del petrolio come fonte energetica, allo sviluppo dei sistemi informatici, hanno letteralmente cambiato il modo di vivere delle persone.

In ogni epoca ciascuna di queste scoperte è risultata non solo determinante ma appunto rivoluzionaria rispetto all'assetto storico e culturale del tempo.

Oggi possiamo affermare essere in atto la quarta rivoluzione industriale, non si può dare una data di riferimento per l'inizio di questa ma siamo sicuri di vivere nel bel mezzo di questo cambiamento.

Per industria 4.0[1] si intende una serie di nuove tecnologie industriali che stanno cambiando e cambieranno radicalmente il modo di vedere e pensare l'impresa stessa: la robotica, la stampa 3D, la realtà aumentata sono solo alcuni degli esempi che ci porteranno a scoprire una nuova produzione industriale del tutto automatizzata ed interconnessa.

La domanda che dobbiamo porci per prima è legata al mondo del lavoro e a come l'impiego delle persone dovrà essere modificato per adattarsi ai nuovi tempi e, di conseguenza,

come le scelte della politica dovranno muoversi per stare al passo con questi.
Nel 2016 Matteo Renzi e Carlo Calenda hanno dato un primo approccio sostenendo una serie di provvedimenti, contenuti nella Legge di Bilancio del 2017, che però hanno avuto un seguito limitato nel tempo.
Da marzo 2018 fino ad oggi sotto la guida del Premier Conte il piano industria 4.0 ha subito un certo ridimensionamento.
Non vengono rinnovati gli incentivi previsti con il super ammortamento (deduzione del 40% su investimenti in beni strumentali nuovi), viene ridotto il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo dimezzando l'aliquota di agevolazione dal 50% al 25%.
Allo stesso tempo il governo approva il reddito di cittadinanza.
Quello che si vuole sottolineare con questa considerazione è che, alla luce di un piano strategico industriale pensato, in pochi mesi sia andato sprecato un operato che puntava allo sviluppo industriale favorendo così quella che è stata definita come fase di decrescita del Paese.
Una decrescita che è tale in quanto si caratterizza per l'utilizzo di misure assistenzialistiche lontane dalle logiche del mondo del lavoro.
Il vero limite del reddito di cittadinanza, e il peggiore degli errori con esso commesso, è stato quindi quello di confondere le misure sociali in grado di combattere la povertà, che sono giuste e auspicabili, con le politiche attive per il lavoro.
Nel frattempo la situazione politica ha subito un parziale mutamento che ha visto sostituire la partnership della Lega con quella del Partito Democratico.
La paura resta comunque quella per cui manchi, nell'imprinting di chi governa con le più alte percentuali, una visione futura e completa di lavoro, di ricerca e sviluppo delle imprese del nostro territorio.
Sono quelli del reddito di cittadinanza, quelli che hanno preferito promettere la ricarica di una post pay a gli incentivi alla ricerca universitaria, alla formazione professionale dei nostri giovani, agli sgravi per le imprese che assumono, investono e si rinnovano.
Dobbiamo puntare tutto su quello che di meglio l'Italia ha da offrire: scuole di eccellenza che sono faro in tutta Europa, giovani volenterosi con sete di sapere, imprenditori in grado di fare importanti investimenti sulle nuove tecnologie.
È un po' come il "cerchio della vita", è una ruota che deve iniziare a ingranare per poter fare un giro completo.
Quando sarà in grado di farlo le imprese dialogheranno direttamente con le università e con gli istituti professionali, avranno ricevuto incentivi direttamente proporzionali a nuovi investimenti, espansione e nuove assunzioni.
Non è una utopia, è quello che con le nostre possibilità si potrebbe realmente raggiungere.

[1] Espressione utilizzata per la prima volta nel 2011 in Germania alla Fiera di Hannover

DGConsulting s.c.
consulenza globale

la tua azienda ha bisogno di consulenza?
sei un professionista desideroso di ampliare le tue competenze?

la nostra società di consulenza raggruppa professionisti di ogni settore
per fornire assistenza aziendale a 360°:
fiscale • legale • finanziamenti nazionali ed europei
organizzazione • formazione • sicurezza sul lavoro

Tel. 0171 412816 • Fax 0171 426964 • Email amministrazione@dgconsulting.it

Grande successo per il **Mojo Festival**

La seconda edizione italiana dell'evento dedicato al Mobile Journalism intitolata "All you need is (a) phone".

a cura della **Redazione**

Si è tenuto a settembre, dal 27 al 29, il Mojo Festival, l'evento dedicato al Giornalista Mobile, cui ha partecipato anche il direttore di GM Gentein Movimento, Secondo Sandiano.
Si tratta della seconda edizione del primo festival italiano dedicato al Mobile Journalism che, per l'occasione, è stato ospitato nella prestigiosa cornice della Casa del Cinema di Villa Borghese a Roma.
Il Mobile Journalism, abbreviato per l'appunto Mojo, e gli smartphone rappresentano uno straordinario strumento per comunicare in tutti quei campi dove spesso è necessario lavorare agilmente con attrezzatura leggera, raggiungendo allo stesso tempo risultati eccellenti in modo professionale, tenendo in considerazione un budget limitato.
"20 seminari affollati e partecipati, un migliaio di giornalisti e giornaliste formate, alcuni tra i migliori conoscitori del Mobile Journalism in connessione con il web, i social, la sicurezza digitale, le fake news a disposizione dei colleghi come docenti. Potremmo elencare le cifre nude e crude per definire la forza della seconda edizione del Mojo Italia festival ma non bastano a descrivere quello che è accaduto nel fine settimana romano.
È invece lo spirito, l'energia, l'allegria

la cifra della manifestazione organizzata da Stampa Romana e dall'Associazione Filmaker sotto la direzione di Nico Piro e l'aiuto del Coris Sapienza (main sponsor MasterCard, patrocinio Assessorato Crescita Culturale di Roma Capitale e media partnership di Repubblica, Dire e Radio tre Rai).
La comunità nata attorno al Mojo si è aggregata, ha avuto aggiornamenti sullo stato dell'arte del Mobile Journalism, ha trovato quello che nel gospel si direbbe il "call and response" con i docenti formatori impegnati a rispondere a domande e curiosità ben oltre le tre ore di durata dei seminari." Così spiega il festival, Lazzaro Pappagallo, di Stampa Romana che insieme allo staff e i volontari hanno coinvolto addetti al settore e neofiti.
Il titolo di questa edizione è stato "All you need is (a) phone", letteralmente "canzonando" il famoso brano dei Beatles, perché lo smartphone è sempre più il device, lo strumento digitale, universale: vale per gli utenti a vale anche per i professionisti che, troppo spesso, non riescono a sfruttare a pieno i loro dispositivi "mobili".
Momento clou dell'edizione è stata la proclamazione dei vincitori del Contest Internazionale che ha premiato le migliori videonotizie e videostorie realizzate interamente con lo smartphone da una rosa di più di 80 finalisti.
6 i vincitori e 3 menzioni speciali, emersi all'interno delle 4 categorie del Contest: "news" (formato short e long), "narrazione" (stessa durata), "migliore opera internazionale e miglior autore italiano", queste ultime due sezioni promosse da Mastercard, per valorizzare i lavori che meglio hanno interpretato lo spirito "start something priceless" attraverso il racconto di una storia, un'esperienza, una passione o un'idea che possano portare alla realizzazione di qualcosa di grande e straordinario.
La curiosità è il fil rouge che accomuna Magazzino Scipioni al Mojo, location di chiusura del festival!
L'Enoteca di Prati ha cambiato forma per rispondere all'esigenza

di più di cento partecipanti tra giornalisti, food, wine e fashion blogger e si è trasformata per un giorno nella sede di formazione per l'Associazione Stampa Romana. Due seminari e sette tra relatrici e relatori che hanno reso interessante, acceso e formativo il dibattito su come raccontare con lo smartphone la moda, il vino e il cibo.
Stefania Giacomini, Natalia Castaldini e Nadia La Bella hanno affascinato la platea narrando i linguaggi e i metodi di story telling della moda, per scoprire tecniche e strumenti pratici di lavoro.
Luciano Pignataro, Antonio Paolini, Carlo Ottaviano e Stefano Barbato, in una sala con soli posti in piedi, hanno parlato dei fondamenti della critica enogastronomica, ma anche di come usare i nuovi strumenti del web all'autoproduzione video.
La cornice "enologica" di Magazzino ha unito i partecipanti di entrambi i seminari, nel brindisi per il taglio della torta del Mojo, da parte dell'instancabile Nico Piro, ideatore e direttore del Festival insieme ad Enrico Farro. Una bella tradizione che ha solo due anni, ma che ci auguriamo ne compia più di cento.
Con la luna, Magazzino Scipioni ha cambiato nuovamente forma per ritornare alla sua origine, ed ospitare una cena per l'Associazione Stampa Romana e i quattro relatori enogastronomici.
L'intento è stato quello di regalare a tutti un momento senza tempo, a chiusura di un evento intenso e armonioso.
La brigata di Valerio Mattaccini e il ricercatore gastronomico, Manuel De Berardinis hanno proposto un menù dal sapore antico, ma innovativo, con l'abbinamento di vini selezionato da Marco Sciamanna, Valentina De Angelis e Alessio Giamberardini.
Ad aprire le bollicine ancestrali del Gaillac. Il biodinamico Anjou Village e lo Chenin della Loira, abbinati rispettivamente al risotto al germano reale e Crème de Cassis, e al risotto allo zafferano e nocciole gentili tostate, come scelta vegetariana. Cappellacci ripieni di coda alla vaccinara, e Pan Brioche fatto in casa con ciauscolo di San Ginesio e stracchino di pecora a latte crudo. La guancia di maialino iberico brasata è andata a braccetto con un Bordeaux senza solfiti e hanno chiuso in bellezza i Sablè con cioccolato bianco e nocciole con il Macvin du Jura Blanc. Con incursioni di Cadillac e pane fatto in casa.

Proselitismo e dialogo con istituzioni e università

Il neo Presidente dell'Inrl, Ciro Monetta, traccia le linee guida del programma pluriennale per rilanciare la figura professionale del revisore legale.

a cura di **Andrea Lovelock**

È all'insegna della democrazia partecipata il nuovo corso dell'Istituto Nazionale Revisori Legali che ai primi di agosto ha eletto un nuovo Presidente, Ciro Monetta, dopo le dimissioni di Virgilio Baresi, storico presidente dell'associazione che ha lasciato l'incarico dopo 5 mandati consecutivi ed un importante contributo alla crescita professionale dei revisori legali. Per Ciro Monetta, 54 anni, calabrese e una pluriennale esperienza professionale sia in ambito pubblico che privato, la stagione che si apre sarà caratterizzata da una profonda riorganizzazione interna, con una forte accelerazione per il proselitismo ed una intensa attività relazionale con le istituzioni, il mondo della politica e quello universitario, per rilanciare la figura del revisore legale.

"Si tratta di un vero e proprio manifesto per la categoria professionale dei revisori legali" spiega infatti Ciro Monetta "che devono rilanciare il proprio ruolo strategico presso tutte le sedi istituzionali, sia nazionali che locali. È bene ribadire che l'Inrl, ancora oggi, rappresenta l'unico ente rappresentativo, in Italia e in Europa, di questa figura-chiave nel mondo professionale e l'associazione che, unitamente all'ordine dei dottori commercialisti ed all'Assirevi,

presente al Mef e da questi riconosciuto quale ente formatore. Si tratta di attestati di grande rilievo che ogni singolo delegato deve evidenziare nelle singole realtà locali. E proprio sulla formazione, lo sforzo compiuto dai nuovi vertici ha reso possibile, in poche settimane, grazie anche al prezioso supporto della segreteria dell'istituto, di calendarizzare ben quattro incontri formativi frontali, a Milano, Bari, a Roma e Palermo."

Accanto all'impegnativa attività formativa, il programma pluriennale dell'Inrl prevede una nuova stagione relazionale col sistema ordinistico: "Intendiamo sollecitare i revisori delegati sul territorio di avviare relazioni costruttive con le altre professioni contabili per realizzare costruttive sinergìe e sempre con i vari delegati provinciali e regionali, l'istituto vuole creare un'efficiente rete che privilegi le piattaforme informatiche, al fine di dare continuità al dialogo tra la base ed i vertici nazionali.

L'obiettivo è quello di avere un revisore dell'istituto nei principali comuni del Paese, che possano interfacciarsi con i delegati provinciali e regionali."

Così come è pianificata un'efficace azione con il mondo universitario per finalizzare accordi e protocolli d'intesa che sia il miglior viatico per una stretta collaborazione delle realtà accademiche con quelle professionali: "Uno dei nostri obiettivi nell'immediato futuro" precisa infatti Monetta, "è quello di giungere insieme alle più prestigiose università italiane a definire dei master o dei veri e propri percorsi universitari di specializzazione per far conoscere alle nuove generazioni le peculiarità della figura professionale del revisore legale, ben diversa da quella di commercialisti o consulenti del lavoro. Una professione, esercitabile in Italia e nella maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea, con innumerevoli opportunità occupazionali."

Per completare poi la riorganizzazione interna all'istituto, i nuovi vertici sono intenzionati a costituire un'apposita commissione per uno statuto in linea con le esigenze della professione. Mentre tra le priorità operative al di fuori dell'istituto, vanno rilanciate le principali istanze della categoria professionale, come ribadito dallo stesso Monetta: "Occorre, da subito, potenziare i rapporti con il nuovo esecutivo e con il mondo politico per portare a compimento l'istituzione della Cassa di previdenza ed il riconoscimento della rappresentanza tributaria oltre a lavorare con il nostro comitato scientifico per la predisposizione di un documento ufficiale da presentare a tutte le forze politiche e governative che possa rappresentare l'ottimale premessa per la presentazione di un disegno di legge che preveda l'equo compenso per i revisori legali, il controllo quantitativo e qualitativo degli incarichi per ogni singolo revisore legale e la proposta di un

sorteggio presso il Mef per l'assegnazione obbligatoria da parte di tutti i revisori senior di un incarico di collaborazione, nello svolgimento della professione, per almeno un revisore junior al fine di avviarlo alla professione e poter pensare seriamente al raggiungimento della posizione per l'iscrizione nell'elenco A, altrimenti preclusa dalle attuali situazioni oggettive nelle quali si articola la revisione legale.

Così come è nostra intenzione, conclude Monetta, creare un elenco di iscritti che, non avendo alcun incarico di revisore, vogliano dare la propria disponibilità a collaborare con altri colleghi che già svolgono tale attività, al fine di perfezionare in maniera pratica la propria formazione ed acquisire esperienza lavorativa."

Il minimo comun denominatore di questa strategia tratteggiata dal neopresidente Inrl, è dunque il proselitismo, declinato in varie forme e modalità, su tutto il territorio, ma anche attraverso una visibilità resa possibile attraverso una capillare attività di relazioni con i referenti istituzionali, con gli amministratori locali e con le singole realtà professionali. Un passaggio obbligato per potenziare l'istituto e, dopo oltre 63 anni di attività e ancor oggi unica associazione sindacale di categoria, renderlo ancor più rappresentativo.

Le carte vincenti per i professionisti del domani

Si è conclusa con successo la giornata formativa dedicata ai Consulenti del Lavoro e ai professionisti che ha visto la partecipazione di Enrico Bertolino.

a cura di **ANCL Imperia**

Il convegno formativo intitolato "Le carte vincenti per i professionisti del domani" tenutosi presso il Teatro del Casinò di Sanremo si è concluso con un grande successo.
La giornata è stata organizzata dall' Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro–Unione Provinciale di Imperia e dal Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Imperia, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro e della Regione Liguria.
L'evento gode del patrocinio di Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro, dell'Associazione Nazionale Forense di Sanremo, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Imperia, di Formazienda e della Regione Liguria.
Moderatore dell'evento Secondo Sandiano, Presidente ANCL Imperia.
La mattinata è stata dedicata ai Consulenti del Lavoro, con un incontro riservato intitolato "Il Consulente del Lavoro del Futuro: prospettive, opportunità, nuove attività".
Dopo i saluti di Fabrizio Marti Presidente Regionale ANCL, Roberto Aschero Coordinatore Consulta Ordini Consulenti del Lavoro della Liguria, Armando Benvenuti, Presidente CPO La Spezia, Luisella Dellepiane, Presidente CPO Genova e Giovanni Gherzi, Presidente CPO Savona, Massimo Donzella, Comune di Sanremo e Domenico Abbo Presidente

Provincia Imperia, con messaggio istituzionale, la parola è passata a Dario Montanaro, Presidente Nazionale ANCL, che ha illustrato la carta dei servizi Nazionale.
In seguito, si è tenuta la Tavola Rotonda dedicata alle opportunità in Liguria con il Presidente Nazionale ANCL, coordinata da Francesco Cerqueti, Responsabile formazione ANCL Imperia.
Al dibattito sono intervenuti: Fabrizio Marti per parlare di pianificazione previdenziale, una competenza professionale da sviluppare; Roberto Pozzi con il suo intervento intitolato "La previdenza come strumento di politica attiva", Gianluca Cerqueti, Asse.Co. che hanno discusso di certificazione della regolarità delle imprese nella gestione dei rapporti di lavoro, Carlo Cavalleri che ha spiegato i nuovi strumenti per l'aggiornamento professionale (web, social, ecc.), Alberto D'ippolito che ha illustrato i contrattidi prossimità, Marco Sciolla che ha parlato di contratti di rete, Saverio Nicco che ha presentato i piani di welfare premiali, Mario Accasto con il suo intervento sulla certificazione dei contratti, ed infine Elisa Bardi che ha parlato di lavoro agile.
L'evento del pomeriggio, intitolato "Le carte vincenti per il professionista del domani" era aperto a tutti i professionisti ed operatori del mondo del lavoro. Dopo i saluti di rito ha preso la parola Gianni Berrino, Assessore al Lavoro della Regione Liguria, che ha illustrato le opportunità offerte dalla Regione Liguria.
Subito dopo è intervenuto Daniele Gregori di Disclose per parlare di digitale e social per il professionista 4.0.
Si è giunti così al momento clou dell'intera giornata, con il primo intervento di Enrico Bertolino, comico e formatore, che ha intrattenuto il pubblico presente sul tema dello sviluppo d'impresa e della formazione come carta vincente.
Bertolino è poi risalito sul palco, insieme a Gabriele Bonati, per il Ring di LavoroFacile.it.
La giornata è proseguita con l'intervento di Vittorio Basso Ricci di RTS dedicato a "la carta vincente per la formazione" e Gianluca Caffaratti di Happily Welfare, per parlare del welfare semplice e innovativo.
Infine, hanno chiuso l'evento: Dario Montanaro, Presidente Nazionale ANCL, Francesco Cerqueti, responsabile formazione ANCL Imperia e Secondo Sandiano, Presidente ANCL Imperia e moderatore dell'evento.

IL TEATRO DEL CASINÒ DI SANREMO

Inaugurato nel 1905, il Casinò Municipale ha sede nel cuore della città in un edificio in stile Liberty Decò progettato dall'architetto francese Eugène Ferret.
All'interno del Casinò si trova uno dei teatri più eleganti della Liguria, che ha visto nascere nel 1951 il Festival della Canzone Italiana ed è in grado di ospitare oltre 400 persone.
Nella foto a lato i partecipanti alla Tavola Rotonda intitolata "Le opportunità in Liguria".

Genova, 25-26-27 novembre 2019

Palazzo della Borsa, Via XX Settembre 44

Palazzo Tobia Pallavicino, Via Garibaldi 4

Event Partner di Smart Week

Move.App Expo Conference & Exhibition - 7. edizione è Event Partner di Genova Smart Week, per portare nel cuore di Genova il più importante evento in Italia dedicato all'**innovazione tecnologica nel trasporto pubblico su ferro e su gomma e alle politiche per la mobilità di persone e merci**. Rivolto agli esperti del settore, è affermato punto di riferimento per Aziende Esercenti, Industria, Pubbliche Amministrazioni, Enti di Ricerca e consulenti, per discutere di funzione strategica dei trasporti pubblici, innovazione tecnologica, infrastrutture e logistica.

Convegni Nazionali, Esposizione di autobus elettrici e filobus di ultima generazione
Test Drive e Visite tecniche nel cuore di Genova

Move.App Expo 2019 è un evento organizzato in collaborazione con AMTGenova

Lunedì 25/11

- ✓ **Mattina**: **Sessione istituzionale di apertura e tavola rotonda organizzata in collaborazione con il format TV TRANSPORT**
- ✓ **Pomeriggio**: **Trasporto Pubblico Locale su gomma**
  - Elettrico e ibrido: il futuro
  - Riprogettare le reti per riprogettare la città

Martedì 26/11

- ✓ **Mattina: Trasporto pubblico su ferro**
  - Sistemi urbani in sede riservata (Infrastruttura, armamento, materiale rotabile, esercizio, integrazione modale)
  - Ferrovie regionali (Infrastruttura, armamento, materiale rotabile, esercizio, integrazione modale)
- ✓ **Pomeriggio: Progetti Innovativi e sicurezza**
  - Guida autonoma per il TPL, Ecoguida, Big Data, Manutenzione predittiva innovazione per la Sicurezza

Mercoledì 27/11

- ✓ **Mattina: Trasporti e logistica – in collaborazione con ASSOTRASPORTI**
- ✓ **Pomeriggio: Trasporti pubblici e storia: esperienze a confronto**

Visite Tecniche: In fase di definizione in collaborazione con AMT Genova

Saranno riconosciuti CFP (Crediti Formativi Professionali) per Ingegneri e Architetti

www.moveappexpo.com

Keope: medaglia d'oro

MEDALLA DE UGFAS
MODALIDAD DE ORO
Como Reconocimiento a la labor realizada en EL APOYO DE KEOPE WORLD
EN LA INVESTIGACIÓN EN COMBATE CUERPO A CUERPO
EN LAS FUERZAS ARMADAS DE ESPAÑA, se concede medalla de Oro a:
SR. D. AMEDEO MAFFEI
En TOLEDO a 16 de NOVIEMBRE de 2019.
El Director
Nº CERTIFICADO: 0-08/19

L'inventore italiano di Keope, Amedeo Maffei, ha ricevuto la Medaglia d'Oro per il lavoro svolto.

a cura della **Redazione**

Ad Amedeo Maffei, inventore italiano dell'apparecchiatura Keope, è stata conferita la decorazione "Medaglia d'oro" per il lavoro svolto nella ricerca di strumenti finalizzati al miglioramento delle performance delle forze armate spagnole, nel combattimento corpo a corpo.
La cerimonia si è svolta nella storica cornice dell'Alcázar di Toledo, monumentale fortezza simbolo della città e attuale sede del Museo dell' Esercito, durante il IV GALA UGFAS (Unità di Gestione per le forze armate spagnole), un inquadramento della Reale Federazione Spagnola specializzato nell'addestramento e nella formazione professionale dei membri delle Forze Armate e degli Organismi di Sicurezza.
Il riconoscimento arriva a seguito di una indagine scientifica svolta nello scorso mese di settembre, effettuata dallo stesso Esercito Spagnolo, sempre impegnato nella ricerca di soluzioni per aiutare i militari, addestrati per le più rischiose operazioni d'assalto in territori nemici e per le operazioni di lotta al terrorismo.

I test sono stati svolti su un campione di militari presso l'Academia de Infanteria di Toledo, uno dei più autorevoli centri di formazione militare dell' Esercito di Terra Spagnolo, che si occupa dell'addestramento e della preparazione degli ufficiali e dei sottufficiali di Fanteria.
Nel corso delle normali attività di addestramento (allenamenti fisici ad alta intensità, prove di velocità nel caricamento delle armi, prove di affinamento della capacità di mira nei tiratori, prove di resistenza alla sofferenza fisica) i soldati effettuavano trattamenti su Keope e una serie di test medici e psicologici, per verificare i benefici nel recupero della fatica, nella riduzione dei livelli di stress, nel potenziamento muscolare, nel miglioramento della mira, della concentrazione e della resistenza al dolore. I dati venivano poi confrontati con il gruppo di controllo, ossia soldati che eseguivano le stesse attività di addestramento, senza usufruire dei trattamenti su Keope.
I risultati saranno presto oggetto di pubblicazione scientifica da parte dell'Esercito Spagnolo, ma i primi dati statistici analizzati dal Maggiore dell'Accademia di Infanteria di Toledo, il medico Josè Juan Robles Perez, hanno determinato la decisione di conferire la decorazione Medaglia d'Oro ad Amedeo Maffei.
I benefici di questa macchina, brevettata a livello internazionale ed interamente prodotta in Italia, sono stati già oggetto di diverse ricerche scientifiche, ultima delle quali in ambito sportivo (pubblicazione sulla rivista European Journal of Translational Myology e su PubMed): Keope in soli 15 minuti produce un considerevole recupero della fatica negli atleti (-84,9% del lattato) dopo uno sforzo fisico ad alta intensità
Straordinaria anche l'utilità di Keope per gli anziani, che ritrovano in poco tempo equilibrio e tono muscolare, migliorando la qualità della vita grazie ad un consistente recupero della propria autonomia.
Moltissime le applicazioni anche tra gli osteopati, fisioterapisti, dentisti e centri medici, per i suoi effetti sulla postura, sulla riduzione dei dolori articolari, per l'aumento del tono dei muscoli gravitari e soprattutto per i problemi legati al sistema cardio vascolare, grazie agli effetti sull'aumento del microcircolo.

Innovazione: prospettive 2020

Incentivi e azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione: il 2020 si annuncia come un altro anno favorevole.

a cura di **Fabrizio Barini**

Il 2020 si annuncia come un altro anno favorevole per l'ecosistema dell'innovazione.
Questa l'indicazione che emerge dagli impegni programmatici assunti dal nuovo Governo dopo il suo insediamento lo scorso 5 settembre.
Il primo passo è stata la costituzione di un Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, guidato dalla docente universitaria Paola Pisano, che aiuti le imprese, oltreché la medesima Pubblica Amministrazione, a trasformare l'Italia in una vera e propria Smart Nation. L'innovazione è stata successivamente indicata come uno dei tre pilastri a fondamento del progetto riformatore con il quale l'Esecutivo si è presentato alla Camere per ottenere la fiducia.
L'Italia è un Paese industriale che si pone come obiettivo l'innovazione tecnologica, quale vettore per la crescita futura favorendo l'aumento degli investimenti privati (ancora troppo lontani dalla media europea), in start-up e PMI innovative.
Elemento distintivo delle politiche, che saranno adottate già con la stesura della Legge di Bilancio 2020, dovrebbe essere quella di connettere l'innovazione con una convincente transizione in chiave ambientale del sistema industriale, allo sviluppo verde per creare lavoro di qualità,

alla piena attuazione dell'economia circolare, alla sfida della "quarta rivoluzione industriale" ovvero digitalizzazione, robotizzazione e intelligenza artificiale.
Dopo le dichiarazioni di intenti, un passo ulteriore è stato fatto in occasione della stesura del NADEF, ovvero la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, atto programmatico che apre la strada alla manovra finanziaria da approvare entro fine anno.
Sono stati annunciati quattro diversi collegati alla decisione di bilancio: un disegno di legge per il Green New Deal e la transizione ecologica del Paese, un disegno di legge recante l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Ricerca e l'Innovazione, un disegno di legge in materia di innovazione e attrazione investimenti e un disegno di legge in materia di banca degli investimenti pubblica.
Nel NADEF viene riconosciuta la necessità di accelerare la digitalizzazione del Paese, con l'obiettivo di fare risalire l'Italia nell'indice DESI, che rileva i progressi compiuti dagli Stati UE in tale ambito sia sul fronte delle infrastrutture che in relazione ai servizi digitali per i cittadini.
Nel documento viene segnalato come sia in via di completamento l'iter per rendere operativo il Fondo Nazionale per l'Innovazione, gestito attraverso una cabina di regia in grado di riunire le risorse pubbliche e private dedicate a questo tema strategico (la stima è di arrivare a 1 miliardo di euro entro la fine del 2020).
Il Fondo opererà come fondo di fondi attraverso investimenti diretti in start-up e PMI innovative. Per favorire l'accesso all'innovazione e alle nuove tecnologie viene ribadita la necessità di rafforzare la collaborazione tra istituzioni, università e imprese.
È in corso di completamento la mappatura dei centri di trasferimento tecnologico in Italia che consentirà una più efficacie azione di coordinamento e di indirizzo per il trasferimento tecnologico alle imprese, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture esistenti.
Proseguirà, inoltre, il sostegno della domanda pubblica intelligente e l'accesso delle start-up e PMI innovative agli appalti pubblici.
Il Piano impresa 4.0 verrà rafforzato, nell'ambito di una nuova strategia nazionale per l'innovazione, attraverso una revisione organica delle misure esistenti, per favorire la più ampia partecipazione delle piccole e medie imprese, delle filiere produttive e stimolare l'attrazione di grandi investimenti strategici.
Si continuerà ad investire nelle competenze potenziando il sistema ITS, confermando il contributo per il manager dell'innovazione, introdotto con la Legge di Bilancio 2019 e che sta muovendo i primi passi con il completamento delle procedure per l'accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico dei professionisti e delle imprese.
Saranno, infine, estese le spese ammissibili al credito di imposta formazione 4.0 compatibilmente e nei limiti del regolamento UE sugli aiuti di Stato. Un set più mirato di azioni è previsto all'interno della Legge di Bilancio 2020 il cui testo sarà reso noto entro la metà di Novembre.
Attese sono le misure della riconferma del credito di imposta per gli investimenti diretti in start-up e PMI innovative e delle facilitazioni per l'accesso al Fondo Nazionale di Garanzia.

PAOLA PISANO

Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione

Classe '77, di Torino, la Dott.ssa Paola Pisano è stata nominata Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, un nuovo dicastero nato con il Governo Conte bis.
Docente di Disruptive Innovation nel corso di dottorato in Informatica, presidente della Commissione Aziende del Dipartimento di Informatica e direttrice del Centro di Innovazione Tecnologica Multidisciplinare, il Ministro Pisano vanta una lunga esperienza alle spalle nel campo dell' innovazione tecnologica, con oltre 70 pubblicazioni all'attivo.
Nel campo della politica, invece, è stata assessore al digitale nella giunta Appendino di Torino.
Conosciuta come la "Signora dei Droni" per aver sostituito lo storico spettacolo pirotecnico della festa di San Giovanni 2018 con uno sciame di 200 droni luminosi (divenuti 302 nell'edizione 2019), durante il suo mandato al Comune ha portato il 5G a Torino facendo guadagnare al capoluogo il primato di città con la rete più veloce d'Italia e ha avviato la sperimentazione delle auto a guida autonoma con i primi test di maggio 2019.

Parlamento Europeo: la nuova commissione

Il Partito Democratico ha ottenuto una serie di posti chiave nella nuova commissione guidata da Ursula von Der Leyen.

a cura dell'On. **Patrizia Toia**

Manca ancora il voto finale del Parlamento europeo sulla nuova commissione guidata dal Ursula von der Leyen, ma oramai il quadro degli incarichi della nuova legislatura è completo e il risultato finale è netto quanto sorprendente: il Partito Democratico ha ottenuto una serie impressionante di posti chiave a riconoscimento di un ruolo e una competenza elevata.

Un risultato veramente importante a giudicare dal risultato delle elezioni europee di maggio e impossibile da prevedere fino a poche settimane fa.

Ad oggi, il Partito Democratico esprime la presidenza del Parlamento europeo, con David Sassoli e il commissario UE all'Economia, con Paolo Gentiloni.

Anche in Parlamento ci siamo distinti e ad esempio io ricopro ancora la carica di Vicepresidente della Commissione Industria, ricerca ed energia.

Inoltre, quella degli eurodeputati Pd è la seconda più grande delegazione del Gruppo S&D, che a sua volta resta il secondo gruppo parlamentare dell'Assemblea di Strasburgo.

Una posizione che offre margini per orientare le votazioni del Gruppo e quindi di incidere sulle votazioni del Parlamento europeo, come abbiamo visto in occasione del primo voto favorevole a Ursula von der Leyen.

Era così imprevedibile questo exploit europeo del Partito Democratico? Io penso di no.

La verità è che in questi anni noi democratici siamo stati l'unica forza italiana ad aver mantenuto dritta la barra dell' europeismo, senza per questo smettere di criticare e riformare l'Ue, mentre la Lega scriveva "Basta Euro" a caratteri cubitali sul muro della propria sede, i grillini raccoglievano le firme per il referendum sull'uscita dall'euro e Forza Italia farneticava sulla creazione di una doppia moneta.

Sul breve termine questo ha permesso ad alcune di queste forze di fare il pieno di consensi, salvo poi andare a sbattere contro la realtà. Gli interessi dell'Italia, infatti, sono nell'euro e nell'Unione europea e gli italiani, anche quando esprimono con il voto la propria voglia di protesta, poi al dunque sanno benissimo quali sono i loro interessi.

È finita come era inevitabile che finisse: la Lega ha dovuto coprire con una mano di vernice la scritta "Basta Euro" e ora i teorici dell' uscita dalla moneta unica come Borghi e Bagnai sono contestati dalla base del partito perché il nord produttivo ha bisogno di concretezza non di avventurieri.

I grillini dopo cinque anni di sofferta convivenza con Farage hanno fatto inversione a U e hanno votato a favore di Ursula von der Leyen.

Forza Italia, rimessa nel cassetto la proposta della doppia moneta, è sempre più consapevole che deve scegliere tra un Ppe europeista e un'alleanza con Salvini.

Ad oggi quindi il Partito Democratico resta la forza politica italiana più in grado di esprimere una classe politica veramente europeista inserita in una grande famiglia politica europea.

Non è un caso né una sorpresa, ma il frutto di anni di lavoro basati sulla consapevolezza che se vogliamo migliorare la vita dei cittadini italiani, soprattutto quelli più vulnerabili, dobbiamo essere capaci di lavorare in Europa in modo costruttivo.

Finanziamenti europei: PMI in difficoltà

Quando si parla di finanziamenti europei c'è un aspetto che molto spesso viene trascurato: la difficoltà di accesso ai fondi per le piccole e medie imprese.
L'Italia è un contributore netto del bilancio europeo, versa quindi alle casse di Bruxelles più di quanto riceve attraverso i fondi comunitari per le Regioni, la ricerca, lo sviluppo e le altre politiche dell'Unione.
Secondo i dati del 2016 lo Stato italiano ha versato 15.715 miliardi di euro, l'anno prima 16.487 miliardi, arrivando a toccare la cifra record nel 2013 con 17.161 miliardi.
Dall'Unione europea, invece, riceve circa 11,5 miliardi. Il saldo pertanto è negativo, con una media calcolata tra il 2013 e il 2016 intorno ai 4,8 miliardi.
I fondi europei si dividono in due categorie: diretti (assegnati direttamente dalla Commissione europea sotto forma di bandi) e indiretti (programmi finanziati sempre dall' esecutivo europeo, ma gestiti a livello locale dalle istituzioni nazionali e dalle Regioni). Attraverso questi l'Italia ha la possibilità di attingere alle sovvenzioni necessarie per lo sviluppo e l'innovazione di ricerca delle imprese. Al di là delle cifre, quello che preoccupa è la modalità con cui questi finanziamenti vengono

L'Italia è un contributore netto del bilancio europeo ma le piccole e medie imprese hanno difficoltà ad accedere ai fondi comunitari.

a cura dell'On. **Paolo Borchia**

erogati e il fatto che le risorse comunitarie sono destinate quasi sempre ai grandi colossi: la complessità oggettiva dei regolamenti europei e l'elevata burocrazia sono i principali fattori che scoraggiano le PMI e startup italiane ad usufruirne.
Non di meno, la gravosità burocratica allontana anche aziende estere dal beneficiare dei fondi indiretti (SIE) per investire in Italia, scegliendo altrove partner internazionali.
Ad oggi la comunicazione con le istituzioni europee non è semplice e non risolve la scarsa conoscenza dei meccanismi di attuazione e di accesso ai programmi cofinanziati dai fondi indiretti.
Molte imprese, soprattutto a gestione familiare, con un basso grado di formazione, sono costrette ad affidare la compilazione dei bandi a costose società di consulenza, creando una condizione paradossale, il cui tentativo di accesso al credito si traduce in un indebitamento.
I bandi sono fuori dalla loro portata, nonostante siano proprio queste a necessitare maggiormente del sostegno finanziario europeo.
È inoltre importante sottolineare che i fondi comunitari raramente finanziano il 100% dei costi del progetto: sono escluse quindi le realtà che non hanno una sufficiente capacità economica per coprire la quota di autofinanziamento.
Non solo riscontriamo difficoltà nell'accesso ai fondi europei, ma inoltre, una volta ottenuti, non sempre siamo in grado di utilizzarli, finendo così a doverli restituire.
L'Italia è purtroppo il fanalino di coda rispetto all'efficace impiego delle risorse europee. Nelle schede informative Small Business Act for Europe (SBA), stando ai dati della Commissione europea, i Paesi membri possono esser raggruppati in tre categorie: in linea con la media UE, al di sopra della media UE e al di sotto di tale media.
L'Italia appartiene a quest'ultimo gruppo, insieme a Austria, Cipro, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. Prendiamo ad esempio i ricercatori italiani: una volta che vincono gli ERC, prestigiosi fondi di ricerca, molto spesso decidono di utilizzare i finanziamenti all'estero, dove la burocrazia è meno asfissiante.
Ci troviamo ora in un momento cruciale per la programmazione finanziaria europea in quanto è in discussione il quadro pluriennale finanziario che determinerà l'ammontare e gli indirizzi economici fino al 2027. È necessario da una parte garantire che la normativa comunitaria, in approvazione presso il Parlamento europeo, dedichi la giusta attenzione alle realtà delle PMI e dall'altra prender parte alla negoziazione di finanziamenti a loro destinati, assicurando una proficua gestione di bilancio.
In concomitanza con questo impegno, assunto dagli europarlamentari della Lega appartenenti alla commissione ITRE, che si occupa di industria, ricerca scientifica e innovazione tecnologica, non deve mancare l'attività sul territorio: incontri ed eventi organizzati per formare e informare gli imprenditori, i ricercatori e tutti i cittadini sugli strumenti finanziari che hanno a disposizione.
In questo modo si potrà evitare il rallentamento dello sviluppo delle nostre imprese italiane, alcune delle quali sono delle vere e proprie eccellenze che tutto il mondo ci invidia.

SERVIZI E CONSULENZE IN TUTTA ITALIA

CONSULENZA PRATICHE AUTO agenzia SANDIANO

L'Agenzia Sandiano di Sanremo (IM) è **a disposizione delle Associazioni e degli autotrasportatori, in collaborazione con le Agenzie convenzionate sul territorio, per la soluzione delle problematiche del trasporto**: iscrizioni e variazioni con o senza limiti presso l'Albo degli Autotrasportatori e l'Albo degli Smaltitori rifiuti; immatricolazioni e passaggi di proprietà dei veicoli in conto terzi e/o in conto proprio; acquisizione aziende di autotrasporto o con requisiti; revisioni e collaudi sia presso sedi Ministero dei Trasporti sia presso officine autorizzate; consulenza specializzata in materia di merci pericolose ADR, merci deperibili ATP, ecc; autorizzazioni internazionali (CEE ed extra-CEE di ogni tipo); apertura sedi all'estero; quesiti e ricorsi presso Ministero dei Trasporti e altri Enti.

Via Fiume 34, 18038 SANREMO (IM)

Tel: 0184 501560 - Email: agenzia@sandiano.com - Web: sandiano.com

L'Agenzia Sandiano offre consulenza presso le ditte e assistenza presso gli uffici pubblici in tutta Italia

Emergenza climatica: il summit di New York

Dal 23 al 25 settembre scorso ho partecipato alla Conferenza sui cambiamenti climatici organizzata dalle Nazioni Unite a New York.
Viviamo una fase storica di "emergenza climatica" che richiede una risposta chiara e ambiziosa, lo dobbiamo alle nuove generazioni che chiedono a gran voce di prenderci le nostre responsabilità e adottare una politica climatica che inverta la rotta della nostra economia basata sullo sfruttamento delle risorse per un nuovo modello di produzione e di consumo basato sull'economia circolare.
In occasione della Conferenza sul clima, ben 77 Paesi si sono impegnati a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e c'è stata una grande mobilitazione di soldi pubblici e privati verso la decarbonizzazione: 1.000 miliardi in Africa per promuovere energie rinnovabili.
Ho particolarmente apprezzato l'iniziativa di piantare 11 miliardi di nuovi alberi. Da anni il Movimento Cinque Stelle organizza in autunno l'evento "Alberi per il futuro", che si occupa di piantare alberi nelle nostre aree urbane, coinvolgendo le amministrazioni comunali.
Dal 2015 a oggi abbiamo piantato più di 40mila alberi in oltre 200 comuni italiani. Gli alberi sono in grado di

> Le nuove generazioni chiedono a gran voce di prenderci le nostre responsabilità e invertire la rotta della nostra economia.

a cura dl'On. **Eleonora Evi**

assorbire enormi quantità di CO_2, e se ne piantassimo a sufficienza (smettendo al contempo di disboscare) potremmo ridurre sensibilmente i livelli di gas serra presenti nell'atmosfera e contenere l'aumento delle temperature del pianeta entro 1,5°C.
Secondo il rapporto IUCN (Unione Internazionale per la conservazione della natura) più della metà degli alberi europei sono a rischio di estinzione.
Delle 454 specie di alberi nativi, il 42% rischia di estinguersi dal nostro continente, la percentuale sale al 58% per le specie endemiche, ovvero quelle che si trovano solo in Europa.
Le ragioni sono sempre le stesse: disboscamento, espansione delle aree urbane, inquinamento, e introduzione di specie invasive.
Anche gli effetti del cambiamento climatico portano il loro carico di responsabilità, il cambiamento della temperatura porta all'insediamento di nuovi tipi di parassiti, funghi e insetti che hanno un'elevata carica distruttiva verso questi alberi.
Ma se da un lato sempre più Paesi hanno dichiarato di voler raggiungere la neutralità climatica al 2050 e di aumentare i tagli di emissioni previsti al 2030, dall'altro i tanti accorati appelli del segretario generale dell'ONU Guterres sono rimasti inascoltati: lo stop dei sussidi alle fonti fossili e ai nuovi impianti a carbone rimangono enormi problemi da affrontare.
Rimane un po' di amaro in bocca anche quando si vede il Presidente Trump, leader di uno dei Paesi più inquinanti al mondo, non fare alcun riferimento all'ambiente e al clima nel suo intervento.
Altrettanto preoccupante è la linea tenuta dal Presidente brasiliano Bolsonaro che ha negato le recenti devastazioni causate dagli incendi della foresta amazzonica e non la riconosce come patrimonio mondiale dell'intero pianeta. Inoltre, India, Cina e Turchia pianificano l'espansione dell'uso del carbone.
E se alle volte si pensa che i cambiamenti climatici non abbiano grandi effetti a "casa nostra", lascia senza parola la notizia che un ghiacciaio del Monte Bianco stia per collassare a causa proprio dei cambiamenti climatici. L' IPCC (The Intergovernal Panel on Climate Change) in un nuovo importante report documenta come il cambiamento climatico stia influenzando l'oceano e le parti ghiacciate della terra, afferma che se le emissioni di gas a effetto serra continuano ad aumentare, i livelli dei mari potrebbero aumentare di oltre un metro entro la fine del secolo, dando vita ad eventi sempre più estremi e disastrosi, milioni di persone che vivono nelle zone insulari o vicino alla costa perderebbero la loro casa costretti a migrazioni forzate, l'aumento del calore causerà lo scioglimento del permafrost che porterà al rilascio di enormi quantità di anidride carbonica e metano nell'atmosfera peggiorando significativamente i cambiamenti climatici.
Il governo italiano si è presentato all'ONU come Paese guida nella lotta ai cambiamenti climatici con il lancio di un Green New Deal, sostenendo il multilateralismo come unico mezzo efficace per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, presentando impegni concreti a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, incluso un piano per l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili verso cui vengono ancora stanziati 5.300 milioni di sussidi nel Mondo, 231 milioni solo nell'UE. Il nostro governo si è anche impegnato a chiudere le centrali a carbone entro il 2025 e a fornire sussidi alle imprese verdi e virtuose.
Vedremo adesso quali saranno le proposte della Commissione Europea che ha annunciato una proposta legislativa sul clima nei primi 100 giorni del mandato che punterà a una riduzione delle emissioni, nell' ambito dell'Accordo di Parigi.
Dobbiamo riuscire a spostare il più possibile finanziamenti pubblici e privati verso la decarbonizzazione, l'economia circolare e l'efficienza energetica.
Inoltre, continueremo a chiedere a gran voce di scorporare gli investimenti verdi e sostenibili dalle regole di bilancio e dal patto europeo di stabilità e crescita.

Una vita **in movimento**

Il mio lavoro non è mai stato statico e non lo sarà affatto il mio impegno istituzionale al Parlamento Europeo.

a cura dell'On. **Pietro Fiocchi**

Nella mia vita son sempre stato "In movimento", dinamico nella vita professionale e personale, mai fermo anche per quanto riguarda i viaggi e la mia passione che mi ha portato a cacciare nei quattro Continenti.
Il mio lavoro non è mai stato statico e non lo sarà affatto il mio impegno istituzionale in seno al Parlamento Europeo e nel Territorio, con un rapporto diretto con la gente del Collegio Nord Ovest, ove son stato eletto, comunque per l'interesse di tutti i cittadini italiani.
Per muovermi ho usato tutti i mezzi a disposizione ed ho potuto rendermi conto direttamente delle carenze del nostro Paese in termini di infrastrutture.
Sono in linea con il pensiero espresso al Forum di Cernobbio da Vincenzo Boccia, Presidente di Confindustria, che richiede al Governo un Piano Infrastrutturale transnazionale, suggerendo ai Ministri di fare e non di discutere a mezzo stampa.
Lo vedremo presto se il Movimento del no avrà ancora il sopravvento sulle esigenze reali.
Intanto io continuo ad impiegare oltre un'ora per percorrere i 30 km che dividono Lecco da Bergamo e della "Pedemontana" mai portata a termine, con progetto originario datato 1964 (mio anno di nascita) e che dire dell'Aeroporto di Linate che chiude durante l'Estate e del suo collegamento con Milano tramite Metropolitana, più volte annunciato e mai completato. Per non parlare della Sicilia con treni "Freccia Argento" che viaggiano a 45km/ora di media, delle autostrade non completate ed autonoleggi chiusi la domenica!
Vedremo se la TAV verrà rimessa in discussione, così come la "Gronda" di Genova necessaria per decongestionare il traffico della città ligure.
Voglio infine ricordare gli innumerevoli cantieri, bretelle e raccordi in tutta Italia, lavori fermi anche se in parte finanziati, a causa dell'inefficienza o soffocati dalla burocrazia.
Dubito che questo Governo, frutto di convenienze reciproche e di paura delle urne, possa dare quella svolta al Paese che invece un Centro Destra, scelto e votato dagli italiani, avrebbe garantito.
Per quanto mi riguarda, a Bruxelles non ci sono per stare a guardare, sono nella Commissione Ambiente (ENVI) ho richiesto alcuni importanti dossier; come detto in precedenza sono sempre in "movimento".

Grillo chiama e i giovani rispondono

La lettera di risposta all'appello di Beppe Grillo dell'associazione "InOltre Alternativa Progressista".

a cura di **Giordano Bozzanca**

Caro Beppe Grillo, noi giovani dell'associazione InOltre abbiamo ascoltato il tuo video, e accolto l'accorato appello lanciato ai giovani del PD, richiamando all'irripetibilità di questa congiunzione storica per due forze politiche impegnate a dare un governo al nostro Paese.
Il tuo invito a "ricompattare i pensieri" è parso a noi autentico e sincero; per questa ragione, poiché ci hai chiamati in causa, abbiamo sentito il dovere di risponderti.
Noi siamo pronti a raccogliere la comune sfida dei contenuti, purché si abbia la consapevolezza di esser qui non a rincorrere l'ambizione irrequieta dei singoli, ma di restituirci insieme la serenità necessaria agli studi, unica strada per il buon governo. Consapevoli che è il pensiero a cambiare il mondo, c'è chi vorrebbe domare il potere delle idee e indirizzarlo a proprio piacimento, dimenticandosi che le idee svaniscono quando non sono radicate nel disinteresse.
Anche noi siamo spesso stati tentati dal porti di fronte a tutto ciò che hai misconosciuto, alla verità che è stata contraffatta o rinnegata, di porti sotto gli occhi tutto quello che hai dissimulato; oggi ci interessa ristabilire senza tanti convenevoli le questioni nei loro veri termini. Crediamo, infatti, che entrambi possiamo fare nostra questa azione

di lotta, con cui accompagnare la nostra ricerca di soluzioni collettive.
Ti ringraziamo per averci reso partecipi dei tuoi "furori" che ci auguriamo non siano "astratti" (come erano quelli del protagonista di Conversazione in Sicilia di Elio Vittorini), poiché la fase in cui ci accingiamo a entrare richiede di agire nel segno della concretezza.
Togliatti diceva che "la politica è la più morale tra le attività umane", e oggi c'è tanto bisogno, Beppe, di vera politica. Ci pare che questa sia un'ottima definizione, nella quale dovrebbe ritrovarsi ogni persona che sia consapevole del fatto che ogni nostra azione è politica. Riportiamo al centro il *polites*, il *civis*, il cittadino senza dimenticare, come diceva John Donne, che "Nessun uomo è un'isola".
Da qui deriva la necessità di sintonizzarsi con i bisogni degli ultimi, se la parola democrazia nel nostro opulente ed escludente Occidente riesce ancora ad avere quel forte significato. Una società intesa non come massa, come un gigante senza testa o come blanda moltitudine, ma come una costellazione dove ogni individuo possa brillare, pur essendo parte di qualcosa di più grande.
La paura verso lo straniero, alimentata da una destra furba e miserabile, va contrastata con risposte di governo che favoriscano la pacificazione e sicurezza sociale, facendo percepire ai cittadini che un nuovo processo di integrazione è possibile. Per tale ragione è necessario abolire i decreti sicurezza ma con la ferma volontà di scrivere, insieme, delle leggi che regolino tale problema.
L'Italia, come tutta la comunità di Stati fratelli europei e atlantici, ha il dovere morale di non distogliere lo sguardo dalle immense sfide che ci attendono, da quegli angoli dimenticati del mondo che continuano a macerare miseria e instabilità che abbiamo spesso contribuito a creare. Dal cyber alla minaccia nucleare, dall'ambiente alla proliferazione della violenza organizzata, il pericolo è che l'inevitabile approdo del Paese al nuovo ordine internazionale alimenti pulsioni autoritarie e convulsioni liberticide. Il dialogo democratico è l'unica strada verso un'Italia forte, inclusiva e responsabile del proprio destino europeo. La nostra forza sarà la mobilitazione nazionale e internazionale di tutta la società.
Immaginiamo una società che non sia in balia delle seduzioni mercantilistiche e consumistiche, ma che, invece, salvaguardi la dignità del lavoro ed eviti l'erosione delle tutele.
Resta per noi una priorità consentire a tutti eguali condizioni di partenza, in particolare ai giovani per l'accesso al sapere e al diritto allo studio per proseguire poi fino al loro inserimento nel mondo del lavoro.
Sforziamoci dunque di superare certe forme di sfruttamento o pseudo-formazione giovanile da parte delle imprese, abolendo ogni forma di lavoro gratuito e retribuendo i tirocini.
Ripartiamo dalla tutela delle fasce più deboli, degli esclusi dalla società, da chi non può avere accesso alle cure, dai milioni di poveri, dall' emergenza abitativa. Serve presto ripensare insieme a una seria riforma fiscale che preveda l'inquadramento dei redditi superiori e una maggiore progressività. È indispensabile un piano straordinario per la crescita, composto da importanti incentivi fiscali per le imprese che assumano, che investano in immobilizzazioni materiali e immateriali, in formazione e che adottino soluzioni produttive sostenibili, che sviluppino piani di retribuzione variabile per aumentare la produttività e che accrescano la competitività.
Il nostro è un Paese diviso in due da un divario sociale che è anche geografico. Il sud stenta a progredire, affossato da una politica scellerata che non è stata in grado di dare lustro e merito alla dignità di tanti lavoratori che ogni giorno combattono contro le contraddizioni di questi territori. Molti sono soprattutto i giovani del meridione che emigrano verso città del nord Italia o Europa in cerca di lavoro e riscatto, che stentano a far ritorno nella loro terra anche a causa di una rete infrastrutturale fatiscente che li costringe a un dispendio economico non indifferente.
Se vogliamo lasciare esempi positivi nelle nuove generazioni dobbiamo rilanciare l'istruzione, prevedere una riforma che miri anche ad uno studio meno nozionistico ma in grado di preparare i soggetti alla rielaborazione e all'inserimento effettivo nel mondo del lavoro.
Occorre tutelare gli insegnanti e il mondo della Scuola. Ricordandoci che "insegnare" significa imprimere segni nella mente, dunque bisogna riconoscere il valore e il ruolo significativo che un insegnante ha per i giovani studenti.
Bisogna riaprire la stagione dei diritti che negli ultimi tempi ha attraversato un periodo di regressione e ostruzionismo a causa delle politiche conservatrici di destra. La legge contro l'omo-Bi-trans-fobia non può attendere.
Non dimentichiamoci dell'ambiente. Serve approvare la dichiarazione di emergenza ambientale bocciata dal Senato pochi mesi fa, la base per le prossime politiche ambientali.
Bisogna puntare alla riconversione industriale, a quella della mobilità e servono investimenti massivi per lo sviluppo di nuove tecnologie.
È inoltre necessario ripensare tutto il sistema dei beni culturali, inserendo nuovi giovani qualificati nel settore, capaci di promuovere la cultura e migliorando le competenze e l'efficienza dei servizi in uno dei settori cardine di un Paese ricco di storia e bellezze.
Questo adesso è l'appello che noi lanciamo a te, agli esponenti del Partito Democratico e a quelli del Movimento 5 Stelle. Siamo pieni di idee e pronti a una vera collaborazione sui temi, in nome della situazione di difficoltà che vive oggi il nostro Paese, perché crediamo nella buona politica e nelle istituzioni, perché ora più che mai avete bisogno di noi giovani che, tra mille difficoltà, desideriamo e lottiamo per un' Italia migliore, per i nostri fratelli e i nostri figli che vogliamo far crescere ricchi di sogni.

Andamento dello spread: **cause e conseguenze**

Nell'ultimo decennio il termine spread è divenuto essenziale per misurare la stabilità economica nazionale in ambito internazionale.

a cura dell'On. **Nicola Carè**

I fattori macroeconomici che garantiscono la competitività, il benessere e la dinamicità di un Paese sono molteplici: l'inflazione, la svalutazione, la spesa pubblica, il debito pubblico. L'aumento dei prezzi dei beni di consumo, la conseguente perdita di valore del potere di acquisto degli stipendi hanno un impatto diretto sulla vita di tutti e sul delicato equilibrio dell'erario statale, nonché sui servizi garantiti ai cittadini e sul debito pubblico.
Se quest'ultimo e il suo rapporto con il PIL sono alti, costringono lo Stato a predisporre una più alta percentuale della spesa pubblica destinata a ripagare gli interessi su Obbligazioni e Titoli di Stato (BOT, BTP), sottraendo, ad esempio, risorse a sanità, previdenza sociale, istruzione, opere infrastrutturali.
Nell'ultimo decennio, il linguaggio comune si è arricchito del termine "spread", divenuto essenziale per misurare la stabilità economica nazionale in ambito internazionale. Lo Spread (in italiano differenziale) è il termine che indica la differenza tra il rendimento offerto a 10 anni dal BTP Italiano rispetto al suo omologo tedesco BUND.
Questa differenza fra il rendimento dei Titoli di Stato decennali italiani, i Buoni del Tesoro e quelli tedeschi, è divenuto cruciale ago della bilancia:

metro per convalidare decisioni politico-economiche nazionali.
L'importanza data allo Spread dai mercati finanziari ed economici può essere determinante per la viabilità della governabilità del Paese stesso ed influenzare in maniera determinate il valore di affidabilità dei Titoli emessi.
Inoltre, influenzando la governabilità, la sua variazione altera la macroeconomia del Sistema-Paese, che, a catena, impatta sulla nostra quotidianità, su iniziative imprenditoriali, sull'occupazione, sul benessere di tutti noi.

Andamento dello spread in Italia dal 2013 al 2019. Crediti: il Sole 24ore

Quelli che appaiono fattori indipendenti sono tutti strettamente connessi; banche, istituzioni, pubblica amministrazione, politiche produttive e finanziarie, opinione pubblica sono un unicum indivisibile.
Gli istituti bancari italiani, ad esempio, detengono circa 300 miliardi di euro in titoli di Stato italiani: custodiscono i risparmi degli italiani, ne sostengono i progetti e danno ai privati la facoltà di trasformare idee in realtà. Sono i primi referenti delle istituzioni economiche nazionali e internazionali, guidando la dinamicità e la stessa sopravvivenza del tessuto produttivo aziendale interno: sono un importantissimo volano dell'economia.
Un incremento dello spread, una instabilità dei tassi di interesse le spinge a politiche più restrittive ed interessi elevati, danneggiando con un effetto-domino tutti i cittadini e la spesa pubblica.
Negli ultimi sei anni vi è stato un miglioramento del rapporto deficit-debito pubblico: il Paese attendeva per il 2018 un calo a 63 miliardi della Spesa Pubblica.
Dopo anni di calma assoluta, dunque, con lo spread in costante calo, i rendimenti azionari hanno ripreso a salire: un BTP italiano a 10 anni è arrivato a rendere l'1,50% in più rispetto ad uno tedesco. All' inizio di maggio 2018 si registrava un rendimento dell'1,21%; un mese dopo del 2,38%.
Questo indice è stato sovente percepito dall'opinione pubblica come un parametro capriccioso del mercato economico, responsabile di disordini ingiustificati e di scelte governative penalizzanti: si tratta in realtà di un valore analitico. Sono le decisioni legate alla politica che determinano le sue oscillazioni.
Ad influenzarne gli ultimi risultati, credo sia stata determinante l'ostilità della maggioranza ai parametri UE. Il trattato di Maastricht del 1992 è stato per il nostro Paese una grande opportunità: ha aperto orizzonti economici impensabili.
Tuttavia, come ogni accordo, l'Eurozona richiede responsabilità: inflazione all'1,5%, debito pubblico al di sotto del 60%, deficit contenuto al 3%, tassi di interesse non superiori al 2%. Questi parametri si sono mostrati strumenti dalle possibilità insperate; derogabili e flessibili solo se vantaggiosi per i cittadini o per raggiungere risultati positivi.
Riforme, occupazione, mercato globale e investimenti nell'economia sostenibile implicano certamente cambiamenti coraggiosi, ma che nel lungo periodo creano benessere all'economia nazionale e, soprattutto, ai cittadini.
L'Italia ha bisogno di inclusione, finanziamenti destinati alla ricerca e alla scienza, di iniziativa economica pubblica e privata dal respiro internazionale. Non è la progettualità a destabilizzare lo spread e gli equilibri economici, ma la sua carenza.
Una politica isolazionista ha notevoli conseguenze pratiche: si deve diffondere la consapevolezza che qualsiasi decisione politica, dettata dall'utilità o dal bisogno di consenso momentanei, è nociva per i cittadini, li privi di importanti strumenti di sostegno e servizi, ricadendo direttamente sul benessere delle famiglie.
Macroeconomia e microeconomia non sono meri concetti astratti, bensì numeri e cifre che hanno valore nella vita quotidiana.
Comprendere l'importanza di accordi internazionali, di cooperazioni mirate in zona euro e di progetti comuni tra Stati membri è la chiave per contenere la volatilità dello spread: equilibrio da tradursi in sostegno a privati, imprese ed istituzioni.
L'importanza di attribuire alla cittadinanza oltre confine, di prima, seconda e terza generazione e ai giovani trasferitisi all'estero, l'adeguata e meritata riconoscenza per l'enorme impegno che essi profondono nella promozione globale del Made in Italy e l'enorme incidenza che apportano alla crescita del PIL e del benessere dei cittadini residenti in Italia, sono essenziali.
Il potenziamento dell'export ha un valore intrinseco fondamentale per ridurre lo spread e destinare, così, maggiori risorse finanziarie alla spesa pubblica.
Le mie affermazioni sui nostri connazionali all'estero, soggetti indispensabili per la crescita economica e il Sistema-Paese, non sono casuali. Maggiore attenzione e cura verso le loro esigenze si trasformano in prosperità per l'Italia e benessere agli italiani.

Non chiamatelo **rifiuto**

Un esempio concreto di economia circolare è l'attività di ricostruzione pneumatici, pratica virtuosa per l'ambiente.

a cura di **AIRP**

Creare strumenti idonei ed efficaci per accelerare la transizione verso il modello dell'economia circolare, attraverso il recepimento delle direttive europee e l'adozione di misure volte a favorire tutte quelle pratiche virtuose che permettono di ottenere importanti benefici ambientali, come ad esempio l'attività di ricostruzione di pneumatici.

È questo il messaggio che Stefano Carloni, presidente di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici), ha lanciato in apertura del convegno "Non chiamatelo rifiuto! Sfide e prospettive per l'economia circolare" tenutosi il 25 settembre a Roma presso il MoMec Montecitorio Meeting Cent, convegno promosso da Airp.

Il presidente Carloni ha sottolineato come l'economia circolare sia ormai da tempo al centro dell'agenda europea ed è sempre più presente anche all'interno del dibattito pubblico per il suo carattere strategico nel campo dell'economia, della sostenibilità ambientale e della gestione dei rifiuti.

"Un impulso significativo allo sviluppo dell'economia circolare" ha commentato Carloni "è senz'altro stato dato dal cosiddetto pacchetto Economia Circolare (ovvero le quattro direttive europee approvate nel maggio del 2018 dal Consiglio Europeo) che prevede per i Paesi dell'Unione ambiziosi obiettivi di riciclaggio e di riduzione dei rifiuti, nell'ottica di promuovere una più generale transizione verso l'economia circolare. Il nostro Paese però, ad oggi, non ha ancora recepito tali direttive. La scadenza per il recepimento è a luglio del 2020 e auspichiamo pertanto che, a fronte di questo obbligo, il decisore pubblico arrivi a creare strumenti efficaci per supportare un nuovo modello industriale".

Carloni ha inoltre rimarcato come un importante e ulteriore impulso al tema dell'economia circolare sia arrivato recentemente dalla nuova Presidente eletta della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel suo discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo del 16 luglio scorso.

Carloni ha citato alcuni passaggi del discorso della Presidente von der Leyen, come ad esempio "la necessità per l'Europa negli Orientamenti 2019-2024 di attuare un processo di transizione equa e controllata verso un'economia a impatto zero, che passi prima di tutto dall'adozione di una nuova strategia industriale che porti l'Europa a essere leader mondiale nell'economia circolare e nelle tecnologie pulite, anche attraverso la decarbonizzazione dei settori industriali ad alta intensità energetica".

Nel suo intervento Carloni ha messo in evidenza come uno dei settori che da sempre rappresenta un perfetto esempio di economia circolare sia quello dei pneumatici ricostruiti, in quanto il pneumatico di qualità nasce per essere ricostruito e quindi per essere utilizzato anche più volte, grazie al riutilizzo delle strutture portanti del pneumatico ancora integre alla fine del ciclo di vita.

"La pratica della ricostruzione di pneumatici" ha sottolineato Carloni "è fondamentale per risparmiare materie prime, petrolio ed energia rispetto alla produzione di un pneumatico nuovo e consente di ridurre la produzione di PFU (pneumatici fuori uso), rallentando in modo considerevole il flusso di smaltimento dei pneumatici. Per questi motivi si tratta di un modello altamente strategico nel quadro dei sistemi produttivi odierni e soprattutto del futuro".

CAR DETAIL

SERVIZIO DI DECONTAMINAZIONE INTERNI TAPPEZZERIA PLASTICHE PER AUTO, CAMPER, CAMION E BARCHE

CON LA TECNOLOGIA DEL VAPORE E DELL'OZONO ELIMINIAMO MACCHIE E BATTERI

ENTRY

- Aspirazione abitacolo cruscotto tunnel e vani
- Lavaggio tappetini a vapore
- Lavaggio sedili a vapore
- Sanificazione condotte aria

BASIC

ENTRY LEVEL +

- Pannelli portiere a vapore
- Moquette a vapore
- Tunnel a vapore

FULL

BASIC LEVEL +

- Lavaggio cruscotto a vapore
- Lavaggio vani a vapore
- Lavaggio baule a vapore
- Lavaggio vetri a vapore

SERVIZIO ESEGUITO A DOMICILIO TOTALMENTE AUTONOMO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL SERVICE POINT O AL Nr. 349-6537453

Citytech

Ripensare il paradigma
della mobilità per le città
del terzo millennio

MILANO
LUISS HUB
20-21 novembre 2019

SHARING AND MICRO MOBILITY · URBAN AIR MOBILITY · MaaS · BIG DATA AND BLOCK CHAIN · ELECTRIC & AUTONOMOUS DRIVING · PARKING AND INFRASTRUCTURE

In collaborazione con: Milano

Hosting Partner: LUISS BUSINESS SCHOOL

Knowledge Partner: THE AVIARY PROJECT · NEXA Capital Partners, LLC · OPENITALY elis

Silver Sponsor: FREENOW

Supporter Sponsor: becharge · SHARENOW

Technical Sponsor: esri Italia

Startup: vinco.net

Patrocinato da: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare · Ministero dello Sviluppo Economico · AIPARK · AGENZIA MOBILITÀ AMBIENTE TERRITORIO · INU Istituto Nazionale di Urbanistica · TTS ITALIA

citytech.eu | info@citytech.eu

seguici su:

Quota100: 42% di ricambi

Le stime aggiornate dell'Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro: il ricambio generazionale sale al 42%.

a cura di **Fondazione Studi CDL**

Secondo l'Osservatorio Statistico dei Consulenti del lavoro il ricambio generazionale che si potrebbe mettere in atto in azienda con Quota 100, la misura introdotta dal governo gialloverde per consentire l'uscita anticipata dal lavoro per chi ha 62 anni di età e 38 di contributi, si attesta intorno al 42% in base alle stime effettuate al 3° trimestre 2019, dopo 6 mesi di applicazione.

Le nuove previsioni sono più incoraggianti rispetto alla prima stima effettuata nel mese di marzo, che vedeva un rapporto di 1 giovane al lavoro ogni 3 lavoratori uscenti con Quota 100, con un tasso di sostituzione di circa il 37%, rivelando la possibilità di un ricambio generazionale più generoso dovuto all'aumento degli ingressi dei giovani nel mercato del lavoro con un contratto di apprendistato.

Questa tipologia contrattuale, infatti, risulta essere più conveniente per le aziende oggi dopo l'introduzione delle norme del "decreto dignità", che hanno imposto dei limiti alle proroghe dei contratti a termine.

Ad annunciarlo il presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro, Rosario De Luca, intervistato a "Punti di vista", la rubrica della web tv di categoria, assieme all'on. Claudio Durigon (Lega) e all'on. Luigi Marattin (Italia Viva).

"Il nostro Osservatorio Statistico" dichiara De Luca in puntata, "ha incrociato i dati delle aziende che hanno perso dipendenti perché in pensione con Quota 100 con quelle che hanno assunto nuovo personale, grazie soprattutto a contratti di apprendistato".

Da questo incrocio è emerso che il tasso di sostituzione a settembre è salito al 42%, incrementando le opportunità di lavoro per i giovani.

Eppure le richieste per Quota 100 sono ancora inferiori rispetto alle aspettative che si era dato il governo precedente.

A fronte di una platea di richiedenti stimata in 314 mila pensionati (lavoratori autonomi, del settore privato e pubblico), le domande pervenute, secondo gli ultimi dati Inps, si attestano a circa 197 mila e vedono al primo posto i lavoratori dipendenti del settore privato con circa 70 mila istanze.

Risultati senza dubbio positivi per l'on. Durigon, secondo il quale il governo aveva stimato al massimo 290/315 mila persone in pensione comprendendo non solo Quota 100, ma anche opzione donna e Ape social. "Noi siamo arrivati ad oggi con 200 mila domande soltanto con Quota 100, altre 20 mila su opzione donna e altre 10 mila su Ape social. In totale siamo a 230 mila domande".

E il tasso di sostituzione dal prossimo anno potrebbe crescere ulteriormente secondo l'ex sottosegretario al lavoro, che a margine della trasmissione ha dichiarato che "dal 1° gennaio 2020 con lo sblocco della assunzioni nella Pubblica Amministrazione il tasso di sostituzione con Quota 100 aumenterà, diventando 1 a 1 per legge".

A chiedere l'abolizione della misura con la prossima legge di bilancio per consentire un utilizzo diverso delle risorse investite è l'on. Marattin: "Io ritengo Quota 100 la politica più ingiusta degli ultimi 25 anni", perché per i prossimi 3 anni "utilizza 22 miliardi di euro per mandare in pensione le persone indipendentemente dal lavoro che facevano".

"A tutti piacerebbe dire andate tutti in pensione a 60 anni, ma non ce lo possiamo permettere".

"Allora" aggiunge "io preferisco mandare in pensione prima chi ha fatto un lavoro gravoso o usurante e utilizzare quei soldi per ridurre le tasse alle imprese e a chi lavora".

Responsabilità in caso di **custodia**

Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito.

a cura di **Elisa Fea**

All'interno del Codice Civile, la cosiddetta "responsabilità extracontrattuale" o "da fatto illecito" è disciplinata agli artt. 2043 e seguenti, laddove l'art. 2043 dispone che "Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno".
Nell'ambito della responsabilità extracontrattuale, sono comprese talune ipotesi che prevedono un onere probatorio a carico del danneggiato meno gravoso rispetto alla disciplina generale.
L'art. 2051 del Codice Civile testualmente recita: "Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito".
La norma rappresenta un'ipotesi, secondo un primo orientamento, di colpa presunta e, secondo altro orientamento, di responsabilità oggettiva.
Secondo l'orientamento della colpa presunta, l'obbligo al risarcimento del danno cagionato da cose in custodia sarebbe connesso all'elemento soggettivo della colpa del danneggiante il quale, per andare esente da responsabilità, dovrebbe provare la sua condotta diligente e, pertanto, esente da colpa; non sussiste, perciò, responsabilità qualora l'evento dannoso sia stato provocato da un

fatto non evitabile con la diligenza richiesta al custode. Invece, secondo l'orientamento della responsabilità oggettiva, l'obbligo al risarcimento del danno cagionato da cose in custodia sorgerebbe indipendentemente dal profilo soggettivo del custode, la cui condotta diligente o colposa non assumerebbe alcun rilievo in ordine al sorgere dell' obbligo risarcitorio.
Alla luce del tenore letterale dell'art. 2051 del Codice Civile, che non presenta alcun accenno alla colpa del custode, costituisce principio consolidato che la responsabilità per i danni cagionati da cose in custodia ha carattere oggettivo: l'obbligo risarcitorio sussiste allorché via sia un nesso causale tra la cosa in custodia e il danno provocato, senza che rilevi alcuna indagine in merito alla condotta del custode ed all' osservanza o meno di un obbligo di vigilanza (tra le altre pronunce, Cass., 9726/2013).
L'art. 2051 del Codice Civile prevede che il custode vada esente da responsabilità qualora provi il cosiddetto "caso fortuito".
Per "caso fortuito" deve intendersi la presenza di un elemento estraneo alla sfera soggettiva del custode, tale da interrompere il nesso di causalità e, pertanto, da escludere la responsabilità del custode. Nella nozione di "caso fortuito" rientrano l'evento imprevisto ed imprevedibile, il fatto del terzo ed il fatto della vittima. In ogni caso, deve trattarsi di un fatto caratterizzato da impulso causale autonomo, imprevedibile, inevitabile ed eccezionale, che sia causa esclusiva del danno ed estraneo alla sfera di custodia (Cass., 5741/2009).
Può, dunque, affermarsi che l'art. 2051 del Codice Civile, disponendo che "ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito", definisce un criterio di attribuzione della responsabilità che, pur essendo oggettivo poiché indipendente dalla condotta del custode, è comunque volto a sollecitare colui che ha il potere sulla cosa ad intervenire adottando le misure opportune per evitare danni a terzi. D'altro canto, il soggetto che entra in contatto con la cosa risulta onerato di un dovere di cautela; ne consegue che, qualora si verifichi un danno, dovrà essere operato un bilanciamento tra il dovere di precauzione imposto dall'ordinamento al custode e il dovere di cautela in capo a colui che entri in contatto con la cosa.

> "Il danneggiato sarà onerato di dimostrare che lo stato dei luoghi presentava una situazione di obiettiva pericolosità tale da rendere molto probabile il verificarsi dell'evento dannoso."

In ogni caso, è onere del danneggiato provare il fatto dannoso nonché il nesso causale tra la cosa in custodia e il danno. Qualora la cosa sia inerte (l'esempio tipico, a tal proposito, è rappresentato dal manto stradale), il danneggiato sarà onerato di dimostrare che lo stato dei luoghi presentava una situazione di obiettiva pericolosità, tale da rendere molto probabile o, addirittura, inevitabile, il verificarsi dell'evento dannoso. Il danneggiato dovrà altresì provare di aver adottato le cautele opportune in relazione alla situazione di rischio percepibile con l'ordinaria diligenza, potendo, il "caso fortuito" può essere integrato anche dal fatto colposo del danneggiato.
La Corte di Cassazione, Sezione VI Civile, con la recente ordinanza n. 23189/2019, depositata il 17/09/2019, ha esaminato un caso relativo all' accertamento della responsabilità di una Società di trasporti per il danno riportato da una passeggera inciampata sulla banchina in una giornata di pioggia.
Nel caso di specie, la danneggiata proponeva ricorso per cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che, riformando la pronuncia di primo grado, aveva rigettato la domanda proposta nei confronti della Società di trasporti in relazione al sinistro occorso presso la Stazione della metropolitana. In particolare, la ricorrente, allorché si apprestava a salire sul treno in transito, era scivolata a causa della presenza di umidità che si trovava sulla banchina della fermata.
Pertanto la danneggiata contestava quanto sostenuto dalla Corte d'Appello, secondo la quale il comportamento colposo della ricorrente avrebbe concorso nella determinazione del caso fortuito, senza tuttavia precisare quale fosse stato tale comportamento. Secondo la ricorrente, poi, l'azienda convenuta avrebbe dovuto dimostrare di aver adottato tutte le misure idonee ad impedire che la cosa determinasse pericolo.
La Corte di Cassazione, dunque, escludendo la presenza di macchie sulla banchina anomale rispetto all' uso pubblico della cosa, ha affermato che la presenza di umidità, in una giornata di pioggia, fosse del tutto ordinaria, tale da rendere la cosa conforme alle condizioni normali che essa assume in caso di pioggia. Pertanto, è stato categoricamente escluso che la cosa si presentasse "pericolosa al di là di quanto connaturato all'uso pubblico nella condizione di pioggia" e, di conseguenza, è stata respinta la richiesta di risarcimento del danno patito.

Inclusione, la chiave del successo formativo

Il motto "nessuno deve rimanere indietro" nell'ottica scolastica si riassume con una sola parola: inclusione.

a cura dell'On. **Virginia Villani**

Nessuno deve rimanere indietro: questo del MoVimento 5 Stelle, è uno slogan che sento molto vicino a me ed è la stella polare utile a dare risposte alle esigenze di un mondo che mi è particolarmente caro, quello della scuola.

Nell'ottica scolastica questo motto si riassume con una sola parola: inclusione, ovvero la possibilità di fornire a tutti gli stessi mezzi per poter garantire il diritto allo studio.

Il tema dell'inclusione scolastica è la chiave del successo formativo per tutti gli attori in campo nelle scuole. La multiformità che caratterizza l'attuale situazione sociale, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi lineari, destinati ad un alunno medio, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

D'altro canto, come rappresentanti delle Istituzioni, dobbiamo pensare anche alla qualità dell'offerta formativa. La nostra battaglia come Governo, nella prima fase insieme alla

Lega ed adesso con il Centrosinistra, si sta muovendo in differenti direzioni. Uno dei passaggi cruciali su cui io personalmente, insieme ai colleghi della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione, mi sto impegnando è quello di garantire la sicurezza nelle scuole.
Ho presentato una proposta di legge di modifica del Testo Unico della sicurezza (Dlgs 81/08) che chiarisce le responsabilità dei dirigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro degli edifici scolastici e precisa gli obblighi degli enti proprietari relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari ad assicurarla.
Un'altra proposta di legge che ho presentato insieme ad altri colleghi e che è stata approvata alla Camera (ora in Prima lettura al Senato), riguarda l'istituzione obbligatoria del docente esperto di scienze motorie nelle scuole primarie per dare vigore e importanza nella crescita dei nostri ragazzi, ai valori dello sport e anche per dare risposte occupazionali nel mondo della scuola.
Come Governo, nel lavoro della VII Commissione, ci siamo inoltre, occupati del fenomeno delle classi pollaio. Per un Paese moderno, avere delle classi da 30 e più alunni costituisce un'offesa ai suoi cittadini e alle nuove generazioni che si vanno a formare.
Poco prima della crisi di Governo, sempre sul tema scuola, ho lavorato alla risoluzione presentata sulla necessità di inserire la figura dell' assistente tecnico anche all'interno degli istituti comprensivi e direzioni didattiche.
L'intenzione è di chiedere anche a questo Governo ad adottare le iniziative di competenza per prevedere all'interno del nuovo contratto collettivo nazionale scuola, in fase di discussione, la figura dell'assistente tecnico anche all'interno degli istituti comprensivi e direzioni didattiche.
Lo scorso luglio abbiamo anche approvato la proposta di legge sulla promozione e sostegno della lettura anche attraverso l'avvio di nuovi strumenti di programmazione ed incentivi alla digitalizzazione delle opere. L'obiettivo è quello di garantire la promozione della lettura nelle scuole e nelle sedi civili, pubbliche e private.

> La qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

Questa legge, ora in prima lettura al Senato, metterà in moto un nuovo sviluppo della conoscenza, diffonderà cultura, stimolando con il potere di una più sviluppata coscienza civile, il progresso sociale ed economico italiano. Abbiamo contribuito inoltre all'abrogazione, nella legge sull' obbligo di educazione civica nelle scuole (approvata definitivamente il 1 agosto 2019), degli articoli dal 412 al 414 del Regio Decreto 26 aprile 1928, numero 1297, ancora in vigore, ma non più applicati nella scuola primaria.
Tale norma infatti, risalente a cento anni fa, è anacronistica e andava superata per le "punizioni" previste che non aiutavano di certo gli alunni. Piuttosto, grazie ad un emendamento del MoVimento 5 Stelle abbiamo portato nella scuola primaria il "Patto educativo di corresponsabilità", già previsto per le scuole secondarie di primo e secondo grado.
Un altro argomento molto scottante affrontato è stato oggetto di una risoluzione: la richiesta di ampliare le assunzioni dei docenti idonei al concorso 2016, approfittando dei numerosi posti liberi grazie a Quota 100. Ad oggi, grazie al meccanismo introdotto in questa legislatura da Quota100, vi è stata la liberazione di moltissimi posti che a breve risulteranno vacanti e disponibili.
Questi posti potrebbero essere utilizzati anche per le immissioni in ruolo nelle scuole di tutta Italia ed attribuiti anche agli idonei del 2016, tramite una mobilità volontaria che permetterebbe ai docenti idonei di scegliere la destinazione. Fino ad adesso, la risposta del Ministero è stata negativa, ma sottoporremo, dalla Commissione, lo stesso quesito anche al nuovo Governo.
Intanto l'impegno politico continua ed è completamente volto a creare una nuova scuola costruita sui principi dell'agenda Europea della Cultura. Tra innovazione, multidisciplinarietà e professionalità, solo mettendoci al passo con i tempi e combattendo il precariato, riusciremo a costruire un'offerta formativa migliore.
Le risorse ci sono e devono essere ottimizzate, basterà affidare a chi proviene dal mondo dell'istruzione le redini del sistema scuola e presto ogni cosa sarà messa al posto giusto.
L'arrivo del Ministro Lorenzo Fioramonti all'Istruzione, come espressione nel Governo Conte Bis, del MoVimento 5 Stelle, dà alla nostra azione legislativa e politica una nuova forza e la certezza di avere di fronte un professionista che sarà in grado di ascoltare le esigenze di tutte le categorie professionali della scuola e degli alunni.

GHIMPEN TRENTINO GUEST

info@ghimpen.it | +39 0461 557014

Un'oasi enogastronomica e del divertimento sul Lago delle Piazze, a Baselga di Piné.

Albergo, Bar, Ristorante e Stube aperta fino a notte fonda con Musica Live, serate a tema, piatti tipici e menu per celiaci.

Via dei due Laghi 32, 38042 Baselga di Pinè

Fatturazione a **28 giorni**

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato, una guida con le prime indicazioni per essere rimborsati.

a cura di **Leonardo Peruffo**

Con il pronunciamento pubblicato il 12 luglio scorso, il Consiglio di Stato ha finalmente messo fine alla lunga vicenda della fatturazione a 28 giorni, iniziata nel 2017 quando le compagnie telefoniche hanno modificato le tempistiche di invio delle bollette, effettuando gli addebiti non più su base mensile ma ogni 4 settimane, con conseguenti aumenti per gli utenti. L'illegittimità di tale condotta è stata riconosciuta dall' Autorità Garante delle Comunicazioni e dal TAR del Lazio.

Ora il Consiglio di Stato, oltre a ribadire il diritto degli utenti ad essere rimborsati, stabilisce il criterio automatico delle compensazioni: ciò significa che i consumatori non dovranno inoltrare al gestore nessuna richiesta e/o un modulo ad hoc per la restituzione dei giorni illegittimamente sottratti, che avverrà pertanto automaticamente in bolletta.

Considerando la complessità della vicenda, A.E.C.I. Associazione Europea Consumatori Indipendenti ha voluto fornire alcune prime indicazioni ai cittadini coinvolti, per definire eventuali aspetti che possano risultare poco chiari:

• le utenze che hanno diritto al rimborso sono quelle di telefonia fissa o fisso-mobile (le cosiddette utenze convergenti);

• il periodo soggetto a ricalcolo e rimborso dei giorni erosi a causa della fatturazione a 28 giorni va dal 23 giugno 2017 fino alla ripresa della fatturazione mensile che deve essere avvenuta non oltre il 5 aprile 2018;

• per gli utenti che nel frattempo hanno cambiato gestore i rimborsi saranno subordinati a disposizioni AGCom che ci auguriamo siano emesse rapidamente;

• il pronunciamento del Consiglio di Stato riguarda Vodafone, Wind-Tre e Fastweb. Per TIM, che ha presentato ricorso con tempistiche differenti, non è stata ancora pubblicata una sentenza. Ci si attende, tuttavia, un provvedimento analogo rispetto a quello già emesso per gli altri gestori;

• di recente la nostra Associazione ha ricevuto numerose segnalazioni in merito alle informazioni ricevute da parte dei gestori: alcune compagnie già prima del pronunciamento del Consiglio di Stato hanno invitato i clienti a presentare richiesta di rimborso per la fatturazione a 28 giorni attraverso un'apposita modulistica. Si tratta di indicazioni assolutamente inappropriate, che non solo si rivelano inesatte per 3 gestori su 4 alla luce della sentenza appena emessa (in cui è stata appunto ribadita l'automaticità delle compensazioni) ma che risultano fuorvianti anche nel caso in cui riguardino la compagnia per la quale si attende ancora una sentenza, proprio perché spettava al Consiglio di Stato stabilire l'iter corretto da seguire.

Nelle scorse settimane le compagnie telefoniche hanno offerto ai clienti soluzioni alternative al rimborso vero e proprio, come giga per la navigazione su Internet, minuti di chiamate extra, voucher e altri servizi promozionali.

Naturalmente spetta all'utente il diritto di scegliere, in base alle proprie esigenze, l'opzione preferita, tenendo presente che l'accettazione dell'offerta presentata dalla compagnia comporta la rinuncia a qualsiasi altra forma di rimborso, compensazione o restituzione dei giorni erosi.

Invitiamo in ogni caso gli utenti a segnalarci eventuali condotte scorrette o comportamenti ambigui da parte delle compagnie ai nostri sportelli reperibili sul sito euroconsumatori.eu, nella sezione "dove siamo", "le nostre sedi".

Ripristinare il **valore della legalità**

Sono stati fatti due Decreti "Sicurezza" ma nessuno dei due si è occupato dei problemi veri della legalità e della sicurezza in Italia: lotta alle mafie e alla corruzione.

a cura del Sen. **Franco Mirabelli**

Il Governo Conte-Bis, recentemente formato, da subito dovrà avere il compito di costruire una discontinuità sui temi della legalità, della lotta alla corruzione, della lotta alle mafie rispetto a quello che è stato il Governo giallo-verde.
Nell'ultimo anno e mezzo, il Governo giallo-verde ha dato un'impronta precisa all'idea di legalità che avevano. Sono stati fatti due Decreti denominati "Sicurezza" ma nessuno dei due si è occupato dei problemi veri della legalità e della sicurezza in Italia che sono la lotta alle mafie e la lotta alla corruzione.
Il Governo giallo-verde ha spiegato ai cittadini che i problemi di sicurezza e di legalità del Paese sono costituiti dagli immigrati, dai clochard, dai parcheggiatori abusivi.
Nei due Decreti "Sicurezza" ci sono norme di ogni tipo che riguardano queste categorie, come se in Italia legalità e sicurezza dipendessero solo da questo. Non c'è nulla sulla corruzione e non c'è nulla sulle mafie.
Corruzione e mafia stanno spesso insieme: oggi, al Nord, c'è un evidente intreccio delle due cose, anche perché le mafie si occupano di più di affari e di penetrare nell'economia legale.
L'unico intervento che si è fatto in tema di mafie è stato nel primo "Decreto Sicurezza" in cui si è stabilito che, invece di aspettare troppo tempo, i beni confiscati alle mafie si possono vendere subito a chi li vuole comprare, facendo venir meno il principio contenuto nella Legge

Rognoni-La Torre, secondo cui i beni confiscati alle mafie devono essere restituiti alla collettività, proprio per dare anche simbolicamente il senso del fatto che si toglie alla mafia qualcosa che appartiene ai cittadini e lo si restituisce alla società.
Se dovessi indicare cosa dovrà fare il nuovo Governo, quindi, sul terreno della legalità direi che deve riprendere il filo che si era costruito nella precedente Legislatura.
Nella scorsa Legislatura, infatti, si è fatto moltissimo per la lotta alla corruzione: è stata reinventata l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione, grazie al lavoro di Raffaele Cantone e grazie ad un corposo intervento legislativo con cui sono stati dati ad ANAC gli strumenti per intervenire preventivamente per impedire la corruzione. Abbiamo dato ad ANAC la possibilità di guardare i capitolati d'appalto prima, in modo da poter intervenire preventivamente ed evitare che lì si creassero le condizioni favorevoli alla corruzione.
Avevamo poi introdotto il reato di auto-riciclaggio, reintrodotto il reato di falso in bilancio, fatto una legge anticorruzione con cui avevamo aumentato in modo intelligente le pene, avevamo modificato il Codice Antimafia per dare più forza alla lotta alla mafia e alla lotta alla corruzione e avevamo agito su tanti fronti facendo norme importanti.
In questa Legislatura, invece, con il Governo giallo-verde, si è smontato una parte di quel lavoro e per questo dico che occorre riprendere da ciò che avevamo fatto in precedenza.
Noi dobbiamo ripristinare una legalità in cui la politica si deve prendere la responsabilità di decidere.
La politica che si fa dettare le norme dalle forze dell'ordine o dalla magistratura non va bene, però, la politica deve essere capace di ascoltare tutti coloro che sono impegnati sul campo.
Abbiamo i migliori magistrati e i migliori apparati di contrasto della criminalità organizzata del mondo.
La Direzione Nazionale Antimafia ha talmente tante capacità investigative che da tempo gli è stato conferito anche il lavoro sul fronte della prevenzione al terrorismo e si occupa anche di combattere il terrorismo internazionale e lo sta facendo benissimo.
Abbiamo, quindi, grandi risorse ma bisogna essere capaci di ascoltarle senza essere ideologici e avendo un'idea in testa: bisogna stabilire le regole e farle rispettare perché se non si fa questo non si ottiene il risultato.
Bisogna fare questo in tutti gli ambiti, altrimenti non ce la facciamo a ricostruire un Paese in cui il tema della legalità è centrale non soltanto per un fatto etico ma anche per ragioni concrete.
Un Paese in cui la concorrenza funziona e, quindi, vince il migliore e non chi corrompe o paga; in cui il mercato funziona perché si premia la qualità e non chi ha amici utili; in cui gli stranieri possono investire sapendo che non dovranno poi sottostare a regole corruttive, sarà migliore per tutti e potrà crescere molto di più, oltre che essere anche un Paese

NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

CUNEO RENT
via Cuneo, 108
12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)
tel. 0171 262088 - fax 0171 261800
www.cuneorent.it - noleggio@cuneorent.it

Partner di
LeasePlan
It's easier to leaseplan

Tariffe di noleggio a breve e lungo termine a condizioni agevolate per i soci Assotrasporti

VUOI SOSTITUIRE LA TUA AUTOVETTURA O IL TUO VEICOLO COMMERCIALE SOTTO I 35 Q.LI ?
RICHIEDICI UN PREVENTIVO GRATUITO

Antiabbandono bebè

In vigore la legge: i dispositivi antiabbandono sono obbligatori da giovedì 7 novembre 2019.

a cura della **Redazione**

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 249 del 23 ottobre 2019, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 ottobre 2019, entra in vigore l'obbligo di dotarsi di dispositivi antiabbandono per i bambini fino a quattro anni d'età.
Si tratta di sistemi che possono essere già integrati sui seggiolini di nuova generazione, oppure aggiunti ai vecchi seggiolini che, tramite un avvisatore acustico, visivo e/o l'invio di un messaggio sullo smartphone, avvisano il genitore di aver lasciato il figlio in macchina. Inoltre, possono essere dotati anche di GPS, permettendo così la geolocalizzazione del seggiolino in caso di rapimento.
La normativa stabilisce nel dettaglio le caratteristiche minime di tali dispositivi che, chiaramente, devono emettere segnali percepibili dall' esterno del veicolo.
Nei mesi passati, quando si era parlato dell'introduzione di questi dispositivi, il Governo aveva annunciato anche lo stanziamento di incentivi per evitare che l'obbligo gravasse interamente sulle famiglie. Tuttavia, ad oggi non sono ancora disponibili, pertanto le associazioni di consumatori si sono già mosse per chiedere di posticipare l'applicazione delle sanzioni (che vanno da 81 a 333 euro).
Subito la risposta del Ministro De Micheli, la quale annuncia l'approvazione del Decreto che disciplina le modalità per l'erogazione del contributo di 30 euro in breve tempo.
Si consiglia quindi di conservare la ricevuta d'acquisto per poter richiedere, successivamente, il rimborso.
Per i genitori che dispongono già del seggiolino, esistono dispositivi a partire da 29 euro. Si tratta, sostanzialmente, di un cuscinetto con rilevatore di peso che viene posto sulla seduta del seggiolino, collegato all'accendisigari dell'auto, oppure dotato di batteria propria, e/o collegato alla cintura di sicurezza.
I neogenitori che intendono acquistare un seggiolino con sistema antiabbandono integrato, invece, al momento non dispongono che di pochi modelli tra cui scegliere.
In un prossimo futuro, questi sistemi saranno disponibili anche come parte integrante del veicolo.

NOLEGGIO

PER IL TUO LAVORO - PER I TUOI CLIENTI

PERCHE' NOLEGGIARE

- NON DEVI PREOCCUPARTI DI FAR ESEGUIRE LE MANUTENZIONI SONO GIA' COMPRESE NEL PREZZO
- SCEGLI A FINE CONTRATTO SE RINNOVARE IL MEZZO—RISCATTARLO—PROSEGUIRE CON UNA RATA PIU' BASSA
- TI RENDE FLESSIBILE NEI PERIODI DI ALTA PRODUTTIVITA'/RICHIESTA SENZA L'USO DI CAPITALI TUOI
- NON HAI IMMOBILIZZAZIONI DI CAPITALI PER ATTIVARE UN CONTRATTO

IL SERVIZIO E' MOMENTANEAMENTE DISPONIBILE PER TUTTO IL NORD ITALIA (LIGUARIA—PIEMONTE—VALLE D'AOSTA—LOMBARDIA—TRENTINO ALTO ADIGE—VENETO—FRIULIA VENEZIA GIULIA—EMILIA ROMAGNA)

GAMMA DRIVER - POSTINI - FOOD

EVO E—TIMES CITY 8000 HT

FRAME	Alu Formed 26"/24" easy access, Lega 6061-T6, Tig Welded
FORK	Tig 26"- 24" ruotelle cavalletto
REAR DERAILLEUR	Shimano 3 velocità interno
SHIFTERS LEVERS	Shimano
BRAKES	Freni a rullo Shimano
HUBS	Shimano Alu 36h motor on front
SADDLE	Copertura morbida in vinile imbottitura in PU con cuscinetti in gomma
TYRES	Posteriore 26"x 1.75" anteriore 24" x 1.75"
MOTOR	brushless 36V 250W on front Hub
MAX TORQUE	
BATTERY	Litio 36v, 13Ah, under carrier
CHARGER TIME	100% 7h / 80% 5h20min
MAX ASSISTED SPEED	25Km/h
DISPALY	Basic: visione carica più 3 livelli di assistenza
OTHER FUNCTIONS	Light

TRIO E—CARGO Atala

FRAME	Alu Formed 26" easy access, Fix—Flex system
FORK	Hi-Ten Tig 20"
BRAKES	Front: Promax Alu, V-Brake con stazionamento / rear Drum
FREEWHEEL	16T
HUBS	Front: motor Rear: Cargo special
SADDLE	Trekking With elastomers
TYRES	Front 20" alu, 36h Rear 16" alu 36h
MOTOR	Bafang brushless 36V 250W on rear Hub
MAX TORQUE	25 Nm
BATTERY	Li-Ion 36v, 418Wh, under carrier Samsung cells with BMS
SENSOR TYPE	Speed sensor
CHARGER TIME	100% 6.5 h / 80% 4h30min
MAX ASSISTED SPEED	25Km/h
DISPALY	Atala A320, with LED, Power +/- light
OTHER FUNCTIONS	Soft start 0-6 Km/h with no pedaling

SCOOTER eSpro70 Askoll

DESCRIZIONE PRODOTTO
Grande manovrabilità
2 Batterie estraibili
Diverse modalità di marcia
Seduta Ergonomica
Pneumatici a doppia mescola
Potenza 2700 W
Velocità Massima 66Km/h
Autonomia 96Km
Leggero, Solido, Affidabile
Elevata Capacità di carico 40kg Massimo

GAMMA COLORI

GAMMA TURISMO - CITTA' - CITTA'

RIVIERA CUTE S 400 Atala

FRAME	Alu Formed 26" easy access, internal cables
FORK	Hi-Ten Tig 26"
REAR DERAILLEUR	Shimano Tourney RD-TY300
SHIFTERS LEVERS	Shimano Tourney SL-RS35 RevoShift, 6s
BRAKES	Promax Alu
FREEWHEEL	Shimano tourney 6s 14-28
HUBS	Shimano Alu 36h motor on rear
SADDLE	Selle Royal Wave
TYRES	Byte Garde 26"x 1.75"
MOTOR	Bafang brushless 36V 250W on rear Hub
MAX TORQUE	25 Nm
BATTERY	Li-Ion 36v, 468Wh, under carrier
SENSOR TYPE	Speed sensor
CHARGER TIME	100% 7h / 80% 5h20min
MAX ASSISTED SPEED	25Km/h
DISPALY	Atala A320, with LED, Power +/- light
OTHER FUNCTIONS	Soft start 0-6 Km/h with no pedaling External light control

SPORT CX500 LTD Atala

FRAME	Alu Formed 27,5"+, Hydroformed, custom tubing internal routing
FORK	Suntour XCM RL 100 mm, Remote lockout
REAR DERAILLEUR	Shimano Altus RD-M2000 SGS
SHIFTERS LEVERS	Shimano Altus SL-M2000 Rapidfire, 9s
BRAKES	Shimano BR-M315, Rotor SM-RT10 180 mm/180 mm
HUBS	Shimano TxS05, CL, 32h
SADDLE	Selle Royal Sauris
TYRES	Schwalbe Smart Sam 27,5"x 2,60"
MOTOR	Bosch Performance CX 36V, 250W central position
MAX TORQUE	75 Nm
BATTERY	Power pack 500, frametype, weight 2,5 Kg
SENSOR TYPE	TORQUE
CHARGER TIME	Up to 7,5 hours
MAX ASSISTED SPEED	25Km/h
DISPALY	Purion
OTHER FUNCTIONS	4 levels: 50% eco - Tour 120% - EMTB 120%/300% - Turbo 300%

CITTA' eB2 Askoll

DESCRIZIONE PRODOTTO
Computer di bordo
Motore su hub anteriore
Motore prodotto da Askoll
Seduta imbottita e ammortizzata
Telaio ergonomico
Batteria estraibile
Cambio automatico
Motore con 4 livelli di assistenza

GAMMA COLORI
TELAIO DETTAGLI

RENTEBIKE—VIMODRONE VIA CASCINA CRIVELLA S.R.L. +39-0255400400 - +39-3480174752

Traguardo **zero emissioni**

Cagliari punta a rafforzare la quota di mezzi elettrici in flotta, focalizzandosi sui servizi digitali per rendere più agevole il ricorso ai mezzi pubblici.

a cura della **Redazione**

CTM Cagliari scommette sul trasporto pubblico a emissioni zero. Le strategie dell'azienda, già apripista italiana in ambito di adozione di filobus a batteria, puntano al rafforzamento della quota di mezzi elettrici in flotta, nel contempo focalizzando l'attenzione sui servizi digitali a disposizione dell'utenza con l'obiettivo di rendere più agevole il ricorso al mezzo pubblico.
Risultati e obiettivi dell'operatore cagliaritano sono stati illustrati in occasione del convegno "Efficienza, qualità, ambiente: come cambia il trasporto pubblico", tenutosi il 17 settembre nella sala polifunzionale parco di Monte Claro. La conferenza, patrocinata da Città metropolitana di Cagliari e da CTM in occasione della Settimana europea della mobilità e inserita nel Mobility Innovation Tour promosso dalla rivista specializzata Autobus, ha visto gli interventi di aziende di tpl come ATM Milano e TPER Bologna e di partner industriali. Hanno portato il loro contributo anche l'organizzazione internazionale del trasporto pubblico UITP e l'agenzia di trasporto pubblico del bacino di Amsterdam.
12.600.000 km percorsi in un anno, 450,3 chilometri di linee, 120mila viaggiatori al giorno. Questo è l'identikit di CTM Cagliari, principale

operatore di trasporto pubblico nella città metropolitana. Un'azienda contraddistinta da una storia recente improntata all'innovazione e da progetti futuri ambiziosi: CTM ha rappresentato l'Italia nell'ambito del progetto europeo ZeEus di UITP (che in tante metropoli ha sancito il primo passo della transizione energetica del trasporto pubblico) e sta imboccando convintamente la strada della conversione della flotta alle trazioni a zero emissioni. Puntando sui filobus di nuova generazione.

Ad aprire i lavori il Presidente di CTM Roberto Porrà, orgoglioso "che sia stata scelta la città di Cagliari e quindi CTM a rappresentare un' eccellenza sulla mobilità elettrica". Il Presidente ha voluto ringraziare i partecipanti e ribadire un concetto importante per il futuro dell'azienda, che "va verso una mobilità elettrica sostenibile e poco impattante, sia per infrastrutture sia per manutenzione e rumorosità. Il futuro viaggerà non solo in filobus, ma anche con autobus elettrici e ibridi".

"La mia amministrazione punta sull'innovazione tecnologica che migliora la vita concreta dei cittadini" ha sottolineato in apertura il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu. "Abbiamo allo studio l'utilizzo delle attuali ciclabili da parte di mezzi elettrici leggeri. Pensiamo anche a servizi avanzati di car-sharing ma non solo: l'obiettivo è diminuire nettamente il traffico e l'inquinamento con mezzi di trasporto collettivo elettrici. Una sfida che voglio giocare facendo di Cagliari una città modello in Europa".

Stefano Delunas, Sindaco della città di Quartu Sant'Elena, socio di CTM, ha richiamato l'attenzione sulle tematiche del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente: "Gli ultimi report dicono che è ormai evidente la disponibilità dei cittadini a spostarsi con mezzi non inquinanti e lo stesso tpl può dare un grosso contributo in tal senso. CTM ha già imboccato con convinzione la strada della conversione della flotta alle trazioni a zero emissioni. Sono proprio queste ambiziose politiche locali a risultare decisive per una rivoluzione della mobilità urbana. Una mobilità che deve essere sempre più smart".

"Il mio obiettivo" ha detto Alessio Mereu, Assessore alle politiche della mobilità del comune di Cagliari "è lavorare per decongestionare il traffico in città facendo crescere il trasporto collettivo attraverso un' integrazione intelligente tra il sistema del trasporto pubblico, il car sharing, il car pooling e il bike sharing. Il tutto coordinato con un'adeguata strategia sulla gestione dei parcheggi per favorire l'interscambio tra mezzi privati e pubblici. Un incoraggiamento" ha concluso "ai cittadini a modificare le proprie abitudini di mobilità per il miglioramento della qualità della vita e dell'aria della città di Cagliari".

Il Direttore Generale di CTM Roberto Murru ha illustrato come l'azienda si sia trasformata da semplice operatore del trasporto pubblico a protagonista a 360 gradi della mobilità metropolitana, con la realizzazione di sistemi intelligenti per i trasporti pubblici e privati, la gestione della sosta urbana, i servizi di bike sharing. Con oculate politiche di investimento è stata rinnovata la flotta filoviaria, si è creato il sistema di monitoraggio della flotta e sviluppati i canali di comunicazione con la clientela, tra i quali la app proprietaria Busfinder. E ora CTM si avvia alla conversione elettrica dei propri mezzi. Investimenti e innovazioni" ha detto Murru "che si traducono in ottimi risultati delle customer satisfaction e in importanti riconoscimenti locali e nazionali".

Presente, in rappresentanza dell' organizzazione internazionale di trasporto pubblico UITP, il Senior manager e direttore del reparto Research & Enablers Unit Michele Tozzi.

"Il trasporto pubblico è a un punto di svolta. È cruciale per il settore essere al passo con i nuovi trend e le innovazioni tecnologiche, dal momento che ci impegniamo ogni giorno per costruire ed operare la mobilità del futuro. Il trasporto pubblico è e rimarrà il fondamento della mobilità urbana".

A fornire un inquadramento internazionale in tema di bus elettrici ha pensato Gerard Hellburg, responsabile del programma di transizione energetica dell'agenzia per il trasporto pubblico di Amsterdam. Una regione dove sono già in circolazione 110 autobus elettrici. L'obiettivo è quello di arrivare al 2030 con una flotta totalmente elettrica e approvvigionata con energia da fonti rinnovabili.

Assotrasporti in collaborazione con Primarie Compagnie Assicurative offre Polizze RC Auto, RC Vettoriali, RC Professionali, Fideiussorie, Tutela Legale, Tutela Patente e polizze del ramo vita con tariffe tra le più competitive sul mercato.

Per maggiori informazioni scrivi a
info@assotrasporti.eu
oppure chiama al 199.302013

ASSOTRASPORTI®

Vendita auto **in calo**

In attesa di una spinta dall'economia e da una politica per il settore, il mercato dell'auto è in affanno in Europa.

a cura della **Redazione**

Da gennaio ad agosto 2019 in Europa, intesa come l'Unione Europea più Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein, le immatricolazioni di autovetture sono state 10.830.899 con un calo del 3,2% sullo stesso periodo del 2018.
Si tratta di un risultato coerente con il quadro economico di bassa crescita che sta caratterizzando l'area.
Il mercato auto complessivamente considerato è in una situazione di sostanziale stagnazione, ma la tendenza che si coglie è comunque negativa dato anche che dei 31 mercati dell'area ben 21 sono in calo e che nella pattuglia dei cinque grandi solo la Germania chiude il consuntivo dei primi otto mesi con il segno più (+0,9%), mentre sono in rosso i consuntivi di Francia (-3%), Italia (-3%), Regno Unito (-3,4%) e Spagna (-9,2%).
In sintesi, secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, il mercato europeo dell'auto segna il passo e per ritornare alla crescita con l'obiettivo di toccare nuovamente il massimo di 16 milioni di immatricolazioni del 2007 occorre innanzitutto che riparta l'economia.
La prospettiva di rivedere il patto di stabilità nella UE in chiave di crescita induce ad un cauto ottimismo, ma il mercato dell'auto, che continua ad essere anche alle prese con la difficile transizione dalle motorizzazioni diesel a soluzioni ritenute più verdi, non ha bisogno soltanto di un ritorno alla crescita dell'economia, ma anche di una politica incisiva per il settore coordinata a livello europeo.
I dati diffusi oggi dall'Acea riguardano anche il dettaglio delle immatricolazioni di agosto che si confrontano con i risultati di un agosto 2018 molto particolare perché in quel mese vi fu un picco di immatricolazioni determinato dall'esigenza delle case automobilistiche di immatricolare veicoli non in regola con la nuova normativa WLTP che sarebbe entrata in vigore dal 1°settembre successivo.
Per effetto di questa situazione le immatricolazioni in agosto 2018 toccarono quota 1.174.645 con un incremento del 30,1% sul dato dell' agosto 2017. Nell'agosto scorso una parte importante di questo incremento risulta però acquisita.
Le immatricolazioni di autovetture sono state infatti 1.074.169 con un calo dell'8,6% su agosto 2018, ma con una crescita del 19% su agosto 2017.
Nel salvaguardare nel 2019 il risultato del 2018 si è particolarmente distinta la Germania in cui, nonostante una crescita del 24,7% in agosto 2018, nell'agosto scorso vi è stato calo contenuto nello 0,8% ed anche nel Regno Unito il livello toccato nel 2018 è stato sostanzialmente riconfermato nel 2019.
A fonte di una crescita del 23,1% dello scorso anno, nell'agosto scorso vi è stato un calo dell'1,6%. In Francia invece, contro un incremento del 40% nel 2018, nell'agosto scorso vi è stata una contrazione del 14,1% e anche in Italia le immatricolazioni non si sono allontanate molto dal livello raggiunto nell'agosto 2018. Nel nostro Paese, infatti, in quel mese vi fu un incremento del 9,5%, mentre nell' agosto scorso vi è stato un calo del 3,1%. Diversa la situazione della Spagna che è riuscita a conservare nell'agosto scorso soltanto in parte il risultato dell'agosto 2018. A fronte di una crescita del 48,7% l'anno scorso, quest'anno vi è stato un calo del 30,8%.
In sintesi, il dato di agosto nel complesso dell'area, a parità di condizioni, fa comunque registrare un sostanziale miglioramento.

Design in the Nature

Il 2019 continua al meglio per Maurizio Marcato. Dopo i premi ricevuti ad inizio anno, un'altra foto del progetto "Design in the Nature" che il fotografo internazionale ha realizzato per Euro3Plast (azienda di design vicentina specializzata nella creazione di arredamento outdoor), è stata premiata con il Gold Award nella categoria Portfolio/Advertising al concorso BIFA (Budapest International Foto Awards).

La fotografia di Maurizio Marcato che ha vinto il premio fa parte di un progetto che mette a nudo l'intimità dell'uomo e le sue creazioni di design immergendole in un paesaggio naturale ed incontaminato. La foto in questione raffigura la poltrona Big Cut Armchair caratterizzata da un "taglio a V" che unisce ogni elemento del sistema.

La ragazza seduta e vestita dello stesso colore del cuscino sembra quasi non voler contaminare la natura che la circonda.

"Con questa composizione ho voluto fermare lo spazio e il tempo, utilizzando colori puri e naturali" ha affermato Maurizio Marcato, che poi ha aggiunto: "Dietro questo progetto c'è stata molta ricerca per comprendere come esaltare al massimo il prodotto attraverso la corretta composizione degli elementi che formano l'immagine e l'utilizzo dei colori, per una comunicazione che esaltasse al tempo stesso il minimalismo e la complessità dei prodotti Euro3Plast".

Il progetto "Design in the Nature" ha riscosso un grande successo grazie ai premi internazionali ricevuti ai concorsi MIFA (Moscow International Foto Award), TIFA (Tokyo International Foto Award) e al PX3 (Prix de la Photographie Paris).

Tutto questo è stato realizzato con la preziosa collaborazione di Vittorio Moretti e Giorgia Rabito di Euro3Plast, lo studio Joe Velluto, la stylist Carlotta Angius e il fotografo Paolo Marcato.

Una fotografia che mette a nudo l'intimità dell'uomo e delle sue creazioni di design, immergendole in un paesaggio naturale.

a cura della **Redazione**
crediti foto: **Maurizio Marcato**

La seconda edizione del **Wool4School**

Il concorso internazionale dedicato agli studenti, giovani designer del mondo della moda, che promuove un utilizzo innovativo della lana.

a cura della **Redazione**

The Woolmark Company sceglie Marzotto come nuovo partner per la seconda edizione del progetto Wool4School Italia con il fine di supportare insieme la crescita di nuovi giovani designer, in linea con la filosofia di entrambi i brand.

Il Wool4School Italia è una competizione aperta a tutti gli studenti che hanno compiuto 16 anni e che frequentano gli ultimi tre anni del liceo artistico, degli istituti tecnici e professionali con indirizzo moda.

Si tratta di un concorso, completamente gratuito, che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani designer al mondo della lana, promuovendone un utilizzo innovativo. Quest'anno gli studenti sono invitati a disegnare un capo o un outfit con una composizione di almeno l'80% di lana Merino australiana che incorpori l'uso della tecnologia per migliorarne sia le prestazioni che la funzionalità.

"Il Wool4School è un progetto internazionale attraverso il quale incoraggiamo giovani designer a guardare verso il futuro, ad utilizzare la lana Merino come fibra naturale e performante risaltandone le infinite qualità tecniche e sperimentando le nuove applicazioni innovative", afferma Francesco Magri, Regional Manager Continental Europe di The Woolmark Company.

I partecipanti avranno l'opportunità di approfondire la conoscenza della fibra di lana, dei suoi benefici, dell' infinita versatilità e competere per vincere i numerosi premi in palio.
Il vincitore del terzo, del quarto e del quinto anno, avranno come premio non solo un trofeo, ma anche una tavoletta grafica, mentre per il vincitore assoluto è previsto uno stage della durata di due settimane presso il lanificio Marzotto.
Giorgio Todesco, Ceo di Marzotto Wool Manufacturing, dichiara: "Siamo molto orgogliosi di partecipare a questo progetto in quanto riteniamo fondamentale essere parte integrante di un'attività di sensibilizzazione inerente alla lana, una fibra tessile altamente performante che vanta numerose caratteristiche naturali quali: elasticità, termoregolazione e traspirazione per un perfetto comfort. Come azienda, da molti anni supportiamo i giovani talenti nei loro progetti e siamo convinti che effettuare uno stage presso la nostra realtà sia un'importante occasione di crescita in quanto consentirà loro di vedere come lavora un ufficio stile nell'ambito tessile e di approfondire tutte le fasi di lavorazione del tessuto".
Anche le scuole saranno premiate con un premio dedicato ai professori: infatti, questo anno è in palio o una gita presso un'azienda del settore laniero oppure una fornitura di tessuti in lana o misto lana.
Per i professori iscritti al concorso, sono previsti due appuntamenti di introduzione alle modalità e ai contenuti di quest'edizione, il primo al BASE di Milano il 28 Ottobre 2019, il secondo presso l'Accademia Costume e Moda di Roma, l'8 Novembre 2019.
Lanciato per la prima volta in Australia nel 2012, il Wool4School è stato in seguito introdotto ad Hong Kong nel 2015, in Inghilterra nel 2017 e in Italia nel 2018 e, ad oggi, conta più di 95.000 studenti iscritti a livello globale. Le iscrizioni sono aperte fino al 31 Gennaio 2020!
Per maggiori informazioni sul programma, le modalità di iscrizione e i premi consultare il sito ufficiale: www.wool4school.it

THE WOOLMARK COMPANY

The Woolmark Company è l'autorità globale della lana Merino. Attraverso la sua vasta rete di collaborazioni nel mondo dell'industria tessile e della moda, evidenzia il posizionamento della lana Merino come fibra naturale ed ingrediente fondamentale nell'abbigliamento di lusso.
Il logo Woolmark è uno dei marchi più riconosciuti e rispettati al mondo, che fornisce garanzia di altissima qualità, e che rappresenta l'eccellenza e l'innovazione partendo dalle fattorie fino ad arrivare al prodotto finito.
The Woolmark Company è una filiale di Australian Wool Innovation, compagnia no-profit di proprietà di più di 60.000 allevatori di pecore Merino che investe in ricerca, sviluppo e marketing a livello mondiale lungo tutta la filiera.

Polizza Patente Protetta

In caso di ritiro della patente dei tuoi dipendenti, potrai ricevere un'indennità da 2.700 € a 18.000 €.

Richiedi un preventivo gratuito:
Tel. 0171 41.31.46
servizi@imprenditorieprofessionisti.it

Copenaghen unknow

Al bando le zone affollate e le attrazioni troppo turistiche: le esperienze più piacevoli si vivono nei quartieri appena fuori dal centro.

a cura della **Redazione**

A Copenaghen c'è molto da scoprire, oltre alle attrazioni iconiche come la Sirenetta. In quella che è spesso definita come una delle città più vivibili al mondo, i quartieri sono ben collegati tra loro, grazie alla nuovissima linea metropolitana Cityring, e raggiungibili a piedi o in bicicletta. Ma soprattutto custodiscono gemme nascoste tutte da scoprire.
Per vivere da vicino lo stile di vita danese, conoscere i luoghi frequentati dalla gente del posto e assaporare le meraviglie della vita quotidiana a Copenaghen, non c'è modo migliore di addentrarsi nei quartieri e lasciarsi ispirare: dall'atmosfera hipster di Vesterbro agli spazi verdi di Frederiksberg, passando per la zona multiculturale di Nørrebro e quella più tranquilla di Østerbro.
Vesterbro era il vecchio quartiere popolare, noto anche come quartiere a luci rosse. Oggi Vesterbro rappresenta una delle zone più hip e trendy della città, con spazi creativi, ristorantini di tendenza e una vivace vita notturna, in particolare attorno al Meet Packing District.
Il quartiere di Vestebro è inoltre noto per i suoi negozietti vintage e per essere all'avanguardia anche in fatto di arte e design.
Østerbro è il quartiere residenziale nonché un'area tra le più verdi di Copenaghen. È una zona più tranquilla e amata dalle famiglie, che vanta molti caffè "hygge", spazi aperti e perfino un accesso diretto al mare, con vere e proprie spiagge. Qui abita anche la fanciulla danese più fotografata al mondo, la Sirenetta!
Ex quartiere operaio, Nørrebro è oggi una delle zone più popolari della città, melting pot dall'atmosfera vivace e giovane. In questo quartiere multietnico si trovano alcuni dei migliori locali di Copenaghen, ma anche chicche per gli amanti del design più originale, e della gastronomia internazionale. Da tenere d'occhio alcune stradine interessanti, come la via Jægersborggade che pullula di localini e laboratori artigiani.
Frederiksberg (in foto) è una delle aree più green di Copenaghen, nota per i suoi ampi viali, le grandi ville e i parchi eleganti, che le donano un'atmosfera chic e raffinata. Ma non solo spazi verdi: Frederiksberg pullula anche di ottimi ristoranti, caffè graziosi, negozietti indipendenti e un museo unico.

I colori **dell'autunno**

La natura si tinge dei toni oro e arancio: tante proposte diverse per ammirare le variegate sfumature dei boschi.

a cura della **Redazione**

In autunno, nei boschi, le foglie degli alberi si tingono di nuance calde come il giallo, l'arancione e il rosso vermiglio, in un tripudio di colori per gli occhi che è anche un toccasana per l'umore. Salutare questa stagione dell'anno passeggiando tra le piante e ammirando il foliage è un'esperienza davvero speciale e rasserenante. Ecco qualche idea per regalarsi emozioni e visioni uniche, assolutamente da immortalare.

La stagione autunnale è spesso associata alla riscoperta di una dimensione più intima, più raccolta e quieta. Come quella che si può vivere nella Val d'Isarco, vicino a Bressanone nel cuore di una natura incantevole nella quale spiccano il laghetto balneabile di Flötscher Weiher e il bosco che proprio in autunno si veste di giallo e arancione. Esplorate il rigoglioso territorio intorno a Naz, tra passeggiate, escursioni e tour spensierati in e-bike e nordic walking.

Ci spostiamo quindi in Umbria, tra tranquille distese di lecci, cerri e querce che circondano il millenario Castello di Petroia a qualche chilometro da Gubbio (PG), dove per celebrare l'autunno e i suoi tesori naturali si organizza anche una esclusiva caccia al tartufo. Cesare, il fattore del Castello, con l'aiuto insostituibile di Stella, una splendida cagnolina, guida i cercatori alla scoperta delle tartufaie nascoste nella vegetazione attorno alla collina su cui si erge l'antica fortezza. I colori dell' autunno incorniciano una passeggiata lungo sentieri che custodiscono storie e così anche la raccolta del profumato tartufo che, una volta consegnato nelle mani dello Chef, saprà trasformarsi in gustose e pregiate ricette per la cena.

Saliamo sui monti, e più precisamente in Val d'Ega (BZ), per un giro di escursioni ispirate ai principi ecologisti del filosofo Thoreau, orientati a una ricerca della felicità a stretto contatto con la natura e con la vita nei boschi. Immergersi negli spettacolari colori autunnali che solo i boschi delle Dolomiti sanno offrire, tra le vette del Latemar e del Catinaccio, lasciandosi sorprendere e ammaliare dalla bellezza del paesaggio ma anche dai suoi profumi di resina e abete, scegliendo diverse tipologie di esperienza.

Tra le Dolomiti del Plan de Corones, i boschi del parco naturale di Fanes-Senes-Braies, attorno a San Vigilio di Marebbe (BZ), sul far dell'autunno diventano ambrati. Qui, in Val Badia, si può partire per indimenticabili escursioni in mezzo alla natura per assistere allo spettacolo delle montagne infiammate di giallo, arancione e rosso.

L'autunno è la stagione ideale per scoprire il "Lärchen brennen": le foreste di larici, aceri, castagni, faggi e betulle che ricoprono l'Altopiano del Renon, nel cuore dell'Alto Adige, cambiano il colore naturale delle foglie e iniziano a "bruciare" delle tonalità dei rossi e dei gialli intensi. Gli appassionati delle passeggiate nei boschi e i curiosi del foliage non possono che rimanere incantati dalla meraviglia cromatica che s'incontra. Immagini e nuance da immortalare, accompagnate anche dai racconti di chi vive abitualmente questi luoghi ricchi di storie e di leggende tradizionali. Un profondo senso di libertà, unito al fascino del lago e al tesoro paesaggistico del Renon, universo di sorprese da vivere giorno dopo giorno, con il suo stupefacente panorama sulle Dolomiti e gli innumerevoli percorsi naturali. La regola aurea è solo una: mai percorrere due volte lo stesso sentiero. E la varietà non manca perché qui si trova la strada giusta per ogni piede, dal camminatore più esperto, al dilettante.

Pallavolo femminile: 3° posto agli europei

Medaglia di bronzo al Campionato Europeo 2019 e qualifica ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020.

a cura della **Redazione**

La nazionale italiana femminile di pallavolo ha conquistato la medaglia di Bronzo al Campionato Europeo 2019.
Il 3-0 nella finale del 3-4 posto sulla Polonia ha fatto esplodere di gioia le azzurre, di seguito le dichiarazioni dei protagonisti.
"Siamo molto contenti di questa medaglia, è un'ulteriore testimonianza di come il nostro percorso stia andando avanti. Oggi sia per noi, sia per la Polonia non era facile, ho giocato poche finali 3°-4° posto e devo dire che è una situazione strana. Dopo la semifinale abbiamo avuto poche ore per riorganizzare le idee e quindi penso sia stato un match difficile soprattutto a livello d'approccio. Per cercare di caricare le ragazze ho detto che oggi era il primo giorno dell'anno prossimo e quindi con questa gara iniziavamo a preparare le Olimpiadi. Possiamo dire che è stato un buon inizio.
Quella passata è stata un'estate durissima, abbiamo dovuto gestire le energie delle ragazze e il tempo per lavorare è stato poco. Per preparare al meglio la qualificazione olimpica abbiamo giocato molte partite, credo che questo non mi abbia permesso di incidere a livello tecnico come avrei voluto. Quello che più mi ha impressionato è la stata la velocità con cui le ragazze hanno cambiato alcune cose che non venivano e nel giro di alcuni giorni siamo riusciti a sistemare diversi aspetti.
Il bilancio è sicuramente molto buono, abbiamo centrato la qualificazione olimpica e queste medaglie: sono un bottino importante. Se penso che tre anni fa ci rimproveravano di non essere una squadra di livello, invece, adesso arriva qualche critica per il mancato Oro, significa che abbiamo generato qualcosa di diverso. Le aspettative su di noi, ovviamente, si sono alzate: la gente si aspetta tanto e noi stessi uguale. Mi ha fato molto piacere questa sera vedere in campo un'Italia che aveva voglia di rimettersi in gioco" afferma Davide Mazzanti, allenatore della squadra.
"Sono molto orgoglioso delle nostre ragazze, ancora una volta hanno saputo ottenere un risultato di assoluto prestigio. Dopo 10 anni siamo tornati a conquistare una medaglia nel Campionato Europeo: una competizione di alto livello, durante la quale sono emerse per l'ennesima volta le qualità di questo straordinario gruppo. Quando parlo di qualità non mi riferisco solo a quelle tecniche, ma anche alle doti caratteriali e alle capacità della squadra di saper reagire nei momenti di difficoltà.
Questo bellissimo bronzo si aggiunge al grande obiettivo stagionale centrato da Mazzanti e dalle azzurre: la qualificazione ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Aver ottenuto subito il pass, evitando il difficile torneo di gennaio, è un risultato importantissimo per tutto il movimento italiano.
Dopo la grande impresa nel Mondiale dello scorso anno, la nazionale femminile in questa stagione ha confermato il suo enorme potenziale: un segnale molto positivo in vista delle prossime Olimpiadi.
Risultati di questo genere ripagano l'intera Federazione dei tanti sacrifici fatti e di quelli futuri, tutti noi crediamo fortemente che Mazzanti e le azzurre possano raggiungere altri grandi traguardi.
Ogni anno questa squadra fa appassionare sempre più tifosi alla maglia azzurra" dichiara Pietro Bruno Cattaneo, Presidente della Federazione Italiana Pallavolo.

Campionati del mondo di ginnastica artistica

A ottobre Stoccarda ha ospitato i campionati mondiali di ginnastica artistica: un argento e un bronzo per l'Italia.

Fonte: **FGI**

I campionati mondiali di ginnastica artistica 2019 si sono disputati dal 4 al 13 ottobre a Stoccarda, in Germania.
La Hanns-Martin-Schleyer Hall ha ospitato l'evento più importante dell'anno, che ha visto la partecipare più di 540 ginnasti provenienti da 92 Paesi del mondo.
In palio, oltre all'assegnazione di 14 medaglie, c'era anche l'ammissione diretta ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Le prime nove squadre, tra maschili e femminili, si sono qualificate direttamente per Tokyo. Insieme a loro, 12 atleti che hanno gareggiato individualmente.
Ma vediamo come si sono comportati i nostri atleti. Marco Lodadio ha conquistato la medaglia d'argento agli anelli e la qualificazione ai Giochi Olimpici. Un esercizio quasi perfetto, con la nota di partenza più alta, 6.300, e un'esecuzione da 8.600 per un punteggio complessivo di 14.900 che sono valsi l'argento. La medaglia di bronzo è andata al francese Samir Ait Said, terzo con 14.800, mentre l'oro è stato vinto dal turco Ibrahim Colak, con un punteggio di 14.933 e appena 33 millesimi di vantaggio.
"Più che per la medaglia sono felice per la qualificazione olimpica, che in piccola parte mi consola per la delusione di squadra. Andrò a Tokyo con la consapevolezza di dover rappresentare un gruppo di ragazzi eccezionali, che avrebbero meritato come me di essere lì. Ci siamo andati vicinissimi. Il distacco dal turco? Forse ho pagato un leggero movimento all'arrivo. Rivedrò l'esercizio, adesso non so proprio esprimere giudizi. Spero di poter parlare in futuro con qualche ufficiale di gara per limare il più possibile i miei elementi e diventare il campione indiscusso" dichiara l'atleta il giorno dopo della premiazione.
Medaglia di bronzo con 164.796 punti, invece, per la squadra italiana femminile di ginnastica artistica "le Fate" e annessa qualificazioni ai Giochi Olimpici di Tokyo. L'oro è stato vinto dagli Stati Uniti, confermando il titolo del 2018 con 172.330 punti, mentre l'argento è andato alla squadra russa che ha totalizzato 166.529 punti. Un podio di gruppo per l'Italia che, per la squadra femminile, mancava da ormai 69 anni.
"Queste ragazze sono delle combattenti" ha dichiarato a caldo il Direttore Tecnico Nazionale Enrico Casella, "semplicemente fantastiche. Abbiamo lottato dalla prima all'ultima rotazione. Avevo detto loro, nel riscaldamento, che questo risultato sarebbe stato possibile. Le ragazze non ci credevano. Quando ho visto che sugli spalti c'erano tante bandiere rosse bianche e blu dei tifosi degli Stati Uniti d'America, ho commentato che forse c'era troppo blu. Serviva il verde e il verde è arrivato. È stato emozionante salire sul podio e vedere sventolare il tricolore. Avrei voluto che una persona fosse presente qui, oggi, il presidente Bruno Grandi, scomparso solo qualche settimana fa. "
"Vogliamo dedicare la medaglia ai ragazzi della squadra maschile che sono rimasti di un soffio fuori dai Giochi Olimpici" ha aggiunto Asia D'Amato a nome di tutte le compagne" e ai nostri genitori, fondamentali nella vita di ogni atleta. È anche grazie a loro se siamo qui".
Con la vittoria degli Stati Uniti, Simone Biles si è aggiudicata il primato di ginnasta più vincente di sempre, conquistando 25 medaglie d'oro a soli 22 anni.

Diversamente rally: **disabili su auto da rally**

Moltissimi ragazzi hanno potuto realizzare il sogno di salire su una macchina da rally .

a cura di **Roberto Pecchinino**

Domenica 29 settembre, nel piazzale di Portosole, si è svolta la 5^ edizione di Diversamente Rally, organizzata dal Lions Club Sanremo Host e 3F Competition di Luca Fidale. Nella splendida cornice portuale, moltissimi ragazzi hanno potuto realizzare il sogno di salire su una macchina da rally e provare l'emozione di sentire da dentro l'auto il rombo del motore e sfrecciare tra un susseguirsi di tornanti.
Numerosa la partecipazione di pubblico e soprattutto di ragazzi delle associazioni Spes, Polisportiva integrabili, Anfaas che hanno regalato sorrisi e gioia per la splendida esperienza provata. Commozione per la dimostrazione di affetto dei ragazzi nei confronti dei piloti e dei collaboratori che hanno realizzato un piccolo sogno che rimarrà nel loro cuore.
Il presidente del Lions club Sanremo Host Roberto Pecchinino con i soci Responsabili Luca Oggero ed Emanuele Ghiringhelli ed il titolare della 3F Competition Luca Fidale, hanno espresso grande soddisfazione per il successo della manifestazione, che quest'anno, ha raggiunto il record di far girare oltre 200 ragazzi, regalando tante emozioni e tantissimi sorrisi.
La manifestazione è stata seguita da una numerosissima partecipazione di pubblico durante tutta la giornata. La manifestazione, oltre a divertire e a dimostrare che non devono esistere barriere e tutti possono provare anche le emozioni particolari di salire su un auto da rally, ha avuto una finalità benefica. Grazie alle offerte da parte dei partecipanti e degli sponsor, permetterà di acquistare del materiale tecnico sanitario per l'istituto Gaslini (reparto cura Fibrosi Cistica), dimostrando che unendo il cuore e la passione si possono fare azioni bellissime. Durante la manifestazione i partecipanti hanno potuto fare un giro sulle barche messe a disposizione dalla Lega Navale Italiana Sezione di Sanremo. Oltre a ciò i ragazzi si sono molto divertiti nel vedere e salire sui mezzi dei Carabinieri e della Polizia Stradale, che con calma e sorrisi hanno pazientemente illustrato i mezzi ai visitatori.
La splendida riuscita di questa giornata è merito di molte persone che collaborano e dedicando tempo e denaro e molti volontari non appartengono ad alcuna associazione e per tutte queste persone va un sentito grazie da parte dell'organizzazione.
Un ringraziamento particolare è rivolto a tutti i piloti che hanno messo a disposizione i propri mezzi: Luca Fidale, Gianfranco Lacola, Igor Romandetto, Antonio Giamberardino, Alessio Vitali, Massimo Balbi, Massimo Brusco.
Evento riuscito grazie a Portosole che ha gentilmente concesso l'area dove è stato predisposto il circuito. Fantastico lo speaker Agostino Orsino, che ha condotto tutta la giornata con la sua contagiosa carica. Un meritato riconoscimento alle forze dell'ordine Carabinieri e Polizia, ai Rangers d'italia sez. di Sanremo, agli steward e alla CRI Provinciale nella persona di Enzo Palmero che hanno intensamente collaborato alla splendida riuscita della giornata, senza dimenticare la presenza e l'impegno profuso ai Ravatti, al Motoclub Valle Argentina, alla Lega Navale di Sanremo. Un grande evento, riuscito per la sensibilità degli sponsor e di tutte le persone che hanno dedicato il proprio tempo e sostegno gratuitamente: 3F Competition, Costa Ligure, LiquiMoli, Sparco, Unipolsai Agenzia Urso Maurizio di Imperia, carrozzeria Stylecar, Gomma Service di Riva ligure, Pico Service, Italnolo, Amaie Energia, Gallo & Dany, pizza and the furios.

Brutti ma **buoni**

Deliziosi biscotti di facile preparaziuone, dall'aspetto grezzo e irregolare, rappresentano una preparazione tipica delle feste.

a cura di **Gabriella Tomasi**
crediti foto: Nyaleere

INGREDIENTI

300 gr di nocciole
300 gr di zucchero a velo
5 albumi
1 pizzico di vanillina
burro

COME SI PREPARANO

Tostate le nocciole in forno a 180° C per circa 20 minuti.
Una volta raffreddate, sgusciatele, togliendo la pellicina, e sminuzzatele grossolanamente.
Montate gli albumi a neve in una casseruola.
Aggiungete lo zucchero a velo, le nocciole tritate e la vanillina.
Spostate la casseruola sui fornelli e, a fiamma bassa, mescolate l'impasto con la frusta fino a che non sarà compatto.
Imburrate la teglia del forno e formate dei mucchietti d'impasto distanti tra loro.
Cuocete a forno statico preriscaldato a 150° C per 25 minuti.
Servite i biscotti una volta raffreddati.

In vino veritas (o forse no?)

Nelle acque italiane sono presenti ben 131 sostanze chimiche, tra cui inquinanti vietati da molto tempo: il vino è composto all'85% da acqua.

a cura di **Alexandros Chatziplis**

Il boom della produzione di vino e la coltivazione intensiva della vite e degli ortaggi in generale in questi ultimi anni, hanno intaccato la biodiversità e modificato sensibilmente il paesaggio. Preoccupante è, inoltre, l'impiego massiccio di pesticidi ed erbicidi in agricoltura, ormai fuori controllo.
Una recente indagine effettuata dall' ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha rilevato nelle acque italiane la presenza di ben 131 sostanze chimiche tra cui inquinanti vietati da molto tempo e prodotti denunciati da vari enti come dannosi alla salute, quali mancozeb, folpet, glifosate, clorpirifos, glufosinate ammonio. Il 36,6% dei campioni d'acqua analizzati nel nostro Paese è contaminato da pesticidi in quantità superiore ai limiti di legge; quasi tutte queste sostanze chimiche rientrano tra gli "interferenti" o "disturbatori endocrini", molecole che alterano a dosi molto basse funzioni molto delicate, come quelle ormonali, immunitarie, metaboliche e riproduttive, alimentando: disfunzioni ormonali (specie alla tiroide), diminuzione della fertilità maschile e riduzione degli spermatozoi, aumento aborti spontanei (precoci e tardivi) e gravidanze extrauterine, disturbi autoimmuni, rischio criptorchidismo e ipospadia, rischio di tumori, patologie

neurodegenerative. Nel 2016 secondo il rapporto 2017 di Legambiente, su 37 vini analizzati, 24 contengono una media di 3 o 4 residui di fitofarmaci, con punte fino a 8 residui in un vino DOC di produzione locale.
Nel rapporto sono elencati i risultati delle 885 analisi sul vino effettuate dalle ARPA a livello regionale, riportando su scala nazionale 524 risultati senza residui (59,2 %), 158 con un solo residuo (17,9 %) e ben 203 campioni con multiresidui (22,9 %).
Secondo la PAN (Pesticide Action Network), l'impiego dei pesticidi sintetici nei vigneti europei è cresciuto del 27% dal 1994: questo ha un effetto dannoso sulla vita dei terreni, i suoli infatti ospitano l'80% della biomassa mondiale e questo degrado biologico ha un effetto profondo su di essi, causando una massiccia erosione.
"6000 anni fa, quando nacque l'agricoltura, il 12% del pianeta era coperto da deserti, oggi questa percentuale ammonta al 32% e dei due miliardi di ettari di deserto che abbiamo creato in questo periodo, metà sono stati prodotti nel ventunesimo secolo" affermano Claude e Lydia Bourguignon (agronomi di fama internazionale).
I dati della presenza di pesticidi presenti in alcuni vini, rilevati da altri enti (come UFC-Que choisir), rivelano che questi ultimi sarebbero significativamente superiori agli standard accettati nel Regno Unito per l'acqua potabile. Dal momento che il vino è 85% acqua, la cosa fa riflettere…
Le sostanze chimiche rappresentano un rischio per tutti noi e in primis per gli agricoltori che la usano. Una ricerca condotta nella provincia autonoma di Bolzano ha constatato che, durante la stagione di esposizione al clorpirifos (legato ad elevata attività neurotossica sull'organismo in via di sviluppo), i residenti adiacenti a campi coltivati hanno livelli di TCPy urinario (indicatore della presenza di clorpirifos) di gran lunga maggiori rispetto a quelli considerati "normali".
Nel rapporto (Azienda Sanitaria del Sud Tirolo, 2017), si osserva inoltre che l'incidenza di Alzheimer, Parkinson e il tasso medio di incidenza della tireopatia autoimmunitaria (Hashimoto) riferito agli anni 2010-2015 è significativamente più elevata nell' area ad alta intensità di coltivazioni rispetto a quella con bassa intensità.
Molti studi sono stati fatti già a partire dagli anni 70, sulle possibili alternative ai trattamenti canonici.
Sempre più aziende si rendono conto della grande responsabilità che hanno verso la terra e la popolazione, limitando al minimo e selezionando i trattamenti o convertendosi ad agricoltura biologica e/o biodinamica dove è permesso solo l'utilizzo di zolfo e rame, sono assolutamente banditi pesticidi ed erbicidi di sintesi e la vite è affiancata da altre specie vegetali che agiscono in simbiosi favorendo la biodiversità in vigna.
Uno studio del 2003 dell'Università della California a Davis ha scoperto che la frutta e le bacche provenienti da colture certificate biologiche, contengono fino al 58% in più di Polifenoli antiossidanti mentre Diego Tomasi (del consiglio ricerca e sperimentazione agricola Conegliano) e Paco Bosco (enologo) hanno verificato che uve coltivate senza prodotti chimici sintetici e senza aratura-mondatura delle foglie etc. hanno un contenuto significativamente più elevato di resverstrolo (un antiossidante del vino).
È sfatato, inoltre, il mito della poca resa in termini quantitativi a lungo termine (e quindi economici) da molte pubblicazioni tra cui "La rivoluzione del filo di paglia" di Masanobu Fukuoka. L'agricoltura svolge un importante ruolo, non solo produttivo, ma anche di gestione e di manutenzione del territorio, che, nonostante sia da tutti riconosciuto sulla carta, non trova alcuna forma adeguata di traduzione in termini concreti nella politica regionale di settore. Dipendiamo dagli agroecosistemi per tutta una serie di servizi essenziali, fra cui la fornitura di alimenti e materiali, la cattura di biossido di carbonio dall'atmosfera, l'approvvigionamento di acqua potabile e la protezione del terreno dall'erosione.
Ciò che fanno i viticoltori che hanno detto no all'uso di prodotti chimici in vigna, va ben oltre la filosofia; è un vero stile di vita. Hanno scelto questo percorso, in un mondo accecato dal business, con convinzione e amore per la terra, "al rispetto della vita sopra ogni cosa" (Jean-Francois Chêne, viticoltore francese).

IL GLIFOSATO

Il Glifosato o Glifosate, erede di sostanze come Napalm e Agente Arancio (diventate famose "grazie" al Vietnam) è un erbicida utilizzato in agricoltura viticola a partire dagli anni '70. È accusato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di essere cancerogeno, mentre l'EFSA, l'autorità europea per la sicurezza alimentare, sostiene che è improbabile che il glifosato sia cancerogeno. In Europa ne è consentito l'uso dal 2002.
Per capire questa apparente controversia, basti sapere come sono stati costruiti i giudizi di entrambi: l'OMS ha raccolto un elevato numero di lavori scientifici pubblicati, dove erano state raccolte evidenze statistiche della relazione tra glifosato e tumori nell'uomo, ma anche sulla base di dati statistici sugli effetti degenerativi osservati sugli animali; mentre l'EFSA ha basato la sua posizione su ricerche non pubblicate e secretate, fornite dalle aziende produttrici del glifosato. È notizia recente che la stessa relazione, presentata come lavoro indipendente, sembra contenere parti copiate dai documenti Monsanto (detentore del brevetto Roundup, erbicida a base di glifosato). (Fonte: La Stampa, 15/09/2017).
"Crediamo che siano ormai più che maturi i tempi per abbandonare l'uso del diserbo chimico con glifosate [...]che, determina effetti negativi non solo sulla stabilità e qualità del suolo e sugli ecosistemi, ma sulla stessa salute umana. (Fonte: Gentilini e Taffetani, 2016).

Stop ai check-up periodici

Appello della fondazione Gimbe che rilancia il verdetto del Centre for Evidence-Based Medicine di Oxford.

a cura della **Redazione**

I check-up periodici con comuni test di laboratorio (esami del sangue) e strumentali sono estremamente diffusi in tutti i Paesi industrializzati e quasi sempre a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
Eppure, le evidenze scientifiche suggeriscono che nella popolazione generale i check-up, lungi dal migliorarne lo stato di salute, possono peggiorarlo in conseguenza di fenomeni di sovra-diagnosi e sovra-trattamento, determinando al tempo stesso uno spreco di risorse sia pubbliche che private.

Recentemente i ricercatori del Centre for Evidence-Based Medicine di Oxford hanno pubblicato sulla rivista BMJ Evidence-based Medicine il seguente "verdetto" basato sulle migliori evidenze scientifiche: "Non esistono convincenti evidenze per supportare l'utilizzo dei check-up generici nell'ambito delle cure primarie".
"Non sembrano efficaci nel modificare esiti di salute rilevanti e non esistono evidenze di elevata qualità a supporto del loro costo-efficacia, in particolare se confrontati con le modalità standard di cure

primarie". In altre parole il "verdetto" conferma l'inefficacia dei check-up e il conseguente spreco di risorse, ribadendo che nelle persone sane l'esecuzione periodica di test di laboratorio e strumentali deve essere sempre personalizzata dal medico di famiglia in relazione ad età, sesso, specifici fattori di rischio di malattia, storia personale e familiare.
"Eppure digitando su Google la parola check-up" afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE "la ricerca restituisce innumerevoli siti web che offrono "pacchetti" di test diagnostici proponendoli come insostituibile strumento di prevenzione e diagnosi precoce".
Alla popolazione sana viene così trasmesso un messaggio al tempo stesso anti-scientifico e consumistico: frequenti e completi check-up periodici aumentano la probabilità di migliorare la salute in quanto consentono la diagnosi precoce e il successivo trattamento di malattie asintomatiche, in particolare tumori.
"Tali pacchetti" precisa Cartabellotta "vengono proposti soprattutto da chi in sanità genera profitti, ovvero centri medici privati, compagnie assicurative e fondi sanitari, con una terminologia più consona ad un catalogo commerciale che alla tutela della salute: per uomo e per donna, base, avanzato, plus. Tuttavia, è inaccettabile che alcune Regioni abbiano deliberato la possibilità per le aziende sanitarie di promuovere check-up a pagamento, che peraltro includono screening oncologici già inclusi nei livelli essenziali di assistenza".
Il verdetto dei ricercatori di Oxford si basa sull'ultima revisione sistematica Cochrane che ha valutato benefici e rischi dei check-up definiti come "l'esecuzione di test diagnostici per più di una malattia o fattore di rischio in più di un organo o un apparato".
"Sostanzialmente" puntualizza il Presidente "si tratta di un periodico tagliando effettuato con l'inverosimile obiettivo di identificare tutte le malattie in tutte le persone tramite esami strumentali non invasivi (elettrocardiogramma, radiografia del torace, ecografia addominale) e test di laboratorio (emocromo, esame delle urine, glicemia, test di funzionalità renale, epatica, tiroidea, profilo lipidico)".
La revisione Cochrane include 17 studi clinici randomizzati di cui 15 riportano dati relativi ad oltre 250.000 partecipanti: i risultati dimostrano che i check-up non riducono la mortalità totale né quella per tumori e non hanno un impatto significativo su mortalità cardiovascolare, ictus e infarto fatale e non fatale.
Nonostante alcuni limiti metodologici e di generalizzabilità rilevati dagli autori, questi risultati sono coerenti con quelli di altre revisioni, in particolare relative all'ambito delle cure primarie.
"Peraltro la revisione Cochrane" continua Cartabellotta "non valuta l'impatto clinico ed economico della sovra-diagnosi (overdiagnosis), vera epidemia del 21° secolo: l'utilizzo inappropriato di test diagnostici sempre più sensibili, infatti, porta ad etichettare come malate persone il cui lo stadio di malattia è troppo precoce, molto lieve e/o non evolutivo, generando a cascata ulteriori approfondimenti diagnostici e trattamenti non necessari che configurano il fenomeno del sovra-trattamento (overtreatment)".
In queste situazioni test diagnostici invasivi e trattamenti non necessari possono generare effetti avversi anche gravi, oltre che aumentare i costi sanitari.
I ricercatori di Oxford sottolineano l'inutilità dei check-up rispetto all' efficacia e costo efficacia di numerosi interventi di prevenzione primaria: attività fisica, educazione alimentare, disassuefazione al fumo, riduzione del consumo di alcool.
"Le evidenze scientifiche" conclude Cartabellotta "dimostrano che è ormai indifferibile una presa di coscienza professionale, sociale e politica che nelle persone sane i check-up periodici non determinano alcun beneficio in termini di salute, possono peggiorarla in conseguenza dei fenomeni di sovra-diagnosi e sovra-trattamento e consumano preziose risorse che potrebbero essere reinvestite in strategie di prevenzione primaria più efficaci e costo-efficaci, in Italia ampiamente sotto-finanziate e sotto-utilizzate".

I brand di scarpe **più ricercati online**

SEMrush ha analizzato le ricerche in rete di milioni di utenti, individuano le preferenze in fatto di calzature sportive.

a cura della **Redazione**

Le calzature made in Italy sono tra le più amate al mondo. Secondo i dati del Centro Studi di Confindustria Moda, lo scorso anno è stato registrato il picco massimo di 9,6 miliardi totali di esportazioni, cioè, 7 paia di scarpe su 10 hanno lasciato i confini nazionali.

Ma quali sono le scarpe italiane che suscitano maggior interesse? E quali sono i trend in Italia?

A queste domande ha cercato di rispondere SEMrush, piattaforma SaaS (Software as a Service) per la gestione della visibilità online, che ha analizzato milioni di ricerche online effettuate dagli utenti di tutto il mondo negli ultimi 12 mesi, in relazione alle calzature sportive, andando ad individuare quali siano le tendenze e le preferenze, in Italia e negli altri Paesi.

Partiamo dal Belpaese. Al primo posto, con una media di 67.492 ricerche mensili, quasi 2.200 al giorno, troviamo le Superga, le calzature sportive dello storico marchio fondato a Torino nel 1911, e da oltre un secolo ai piedi di generazioni e generazioni di italiani (chi non ne ha avuto almeno un paio?).

Sul secondo gradino del podio si piazza Tod's, brand marchigiano della famiglia Della Valle, digitato in media 43.933 volte al mese dagli utenti del web.
Medaglia di bronzo, infine, per La Sportiva, azienda trentina specializzata nella produzione di calzature tecniche dedicate agli sport di montagna, come il trekking o l'arrampicata, che ha registrato in media 30.425 ricerche mensili.
Di seguito la top ten italiana, stilata sulla base delle ricerche medie mensili, nella quale, insieme a molti marchi nostrani, figurano anche brand internazionali.

1. Superga - 67492 ricerche
2. Tod's - 43933 ricerche
3. La Sportiva - 30425 ricerche
4. Scarpa - 18075 ricerche
5. Balenciaga sneakers - 14658 ricerche
6. Nike sneakers - 12083 ricerche
7. Adidas sneakers - 7792 ricerche
8. Le Silla - 6450 ricerche
9. Baldinini - 6025 ricerche
10. Puma sneakers - 4133 ricerche

Estendendo lo sguardo al resto del mondo, la classifica non appare poi così diversa.
La prima cosa che si nota è che il topic sneakers interessa in modo particolare gli utenti degli Stati Uniti d'America, che in media compiono 220.810 ricerche mensili, seguiti da Italia (190.800), Regno Unito (71.550), Germania (65.820) e Francia (59.100).
Sembrano poco interessati, invece, i mercati orientali, con il Giappone al quindicesimo posto (15.920), Hong Kong al venticinquesimo (7.330), Corea del Sud quarantatreesima (2.960) e Cina sessantatreesima (appena 780).
Per quanto riguarda i brand, nonostante le prime 10 posizioni della classifica dei Paesi con il più alto numero di ricerche correlate alle sneakers siano occupate da nazioni molto diverse tra loro, geograficamente e culturalmente, in 9 dei 10 stati al primo posto c'è lo stesso marchio, l'italianissima Superga.
Unica eccezione gli Stati Uniti d'America, che sembrano preferire le calzature sportive della Fila, azienda sudcoreana. Anche estendendo l'analisi alle prime 20 posizioni, sono ancora le calzature Superga le più amate, posizionandosi sul gradino più alto del podio in 12 stati su 20. Di seguito il dettaglio dei trend per i primi 20 Paesi.

Tabella 1 - Dettaglio dei tren per i primi 20 Paesi.

Regione geografica	Brand	Media ricerche mensili	Media ricerche al mese in totale
Stati Uniti	**Fila**	**60.500**	**220.810**
Italia	**Superga**	**74.000**	**190.800**
Regno Unito	**Superga**	**40.500**	**71.550**
Germania	**Superga**	**22.200**	**65.820**
Francia	**Tod's**	**22.200**	**59.100**
Spagna	**Superga**	**22.200**	**47.370**
Olanda	**Superga**	**9.900**	**35.820**
Turchia	**Superga**	**27.100**	**33.970**
Sud Africa	**Superga**	**12.100**	**24.880**
Australia	**Superga**	**14.800**	**23.390**
Brasile	**Superga**	**12.100**	**22.840**
Taiwan	**Tod's**	**12.100**	**21.920**
Svizzera	**La Sportiva**	**6.600**	**19.120**
Polonia	**Baldinini - La Sportiva - Superga**	**3.600**	**17.280**
Giappone	**Tod's**	**9.900**	**15.920**
Grecia	**Superga**	**5.400**	**15.320**
Belgio	**Tod's**	**4.400**	**15.310**
Austria	**La Sportiva**	**6.600**	**15.160**
Canada	**Superga**	**3.600**	**15.080**
Russia	**Baldinini**	**8.100**	**13.290**

Simone Fortuna vince il contest fotografico

Si è scelto di accostare due elementi solo in apparenza antitesi: staticità della pietra e movimento per dare un tocco innovativo nel quadro della Porta Praetoria di Aosta.

a cura della **Redazione**

Europe is motion, di Simone Fortuna è la fotografia che si è aggiudicata il premio della Giuria tecnica del contest fotografico Primavera dell'Europa.
L'immagine rappresenta la Porta Praetoria di Aosta, riqualificata anche con fondi europei. "La giuria ha apprezzato cromie e composizione dell' immagine, poiché associa elementi statici ad elementi dinamici. Sfruttando gli elementi architettonici oggetto di valorizzazione, l'autore ricorda la natura del finanziamento europeo, indirizzando lo sguardo dell'osservatore verso la ragazza con in mano la bandiera".
La premiazione del contest, organizzato dal Centro Europe Direct Vallée d'Aoste dell'Assessorato degli Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti, è avvenuta a Verrès, durante i Job training days.
Scopo del contest era quello di far "raccontare" ai partecipanti, attraverso le immagini, come l'Unione europea opera sul territorio valdostano, finanziando Progetti a favore dello sviluppo regionale. Le immagini pervenute hanno saputo mostrare i diversi ambiti sui quali l'Europa interviene: dal recupero di edifici in montagna, agli interventi nella propria azienda agricola; dal restauro di beni culturali, alla realizzazione di un parco giochi, passando per i percorsi di istruzione e formazione.
Durante la premiazione sono stati assegnati diversi riconoscimenti, tra i quali il secondo premio della Giuria tecnica a "Guardando insieme il nostro futuro" in Europa, di Paolo Di Nardo.
Simone Fortuna ha ottenuto anche il premio Facebook per la fotografia *Europe is change of perspective*, che ha ricevuto 127 like e alla quale la stessa Giuria tecnica ha conferito una speciale menzione.
Un apprezzamento è stato espresso per l'immagine "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco", di Mathieu Bich.
Le immagini premiate sono visionabili nella pagina internet dedicata al Centro Europe Direct Vallée d'Aoste o sulla pagina Facebook del Centro.

A Sanremo la **Nobel Week** 7-13 dicembre

Una settimana di respiro internazionale, ricca di eventi culturali, in cui si svolgeranno congressi e meeting legati ai Premi Nobel e non solo.

a cura di **Roberto Pecchinino**

Prime Quality, la società che ha vinto il bando per la gestione di Villa Nobel per nove anni, ha intrapreso un lungo e non facile percorso di riqualificazione della Villa, con l'obiettivo di farla diventare uno strumento di marketing territoriale che valorizzi le eccellenze locali e crei nuove opportunità e partnership a livello internazionale.
Con questa finalità è nato il progetto della Nobel Week che si terrà dal 7 al 13 dicembre 2019, una settimana di respiro internazionale, ricca di eventi culturali, in cui si svolgeranno congressi e meeting legati ai Premi Nobel e non solo, con la partecipazione di vincitori del prestigioso Premio, importanti nomi internazionali della cultura e delle varie materie legate ai Premi stessi. Non solo convegni, ma anche vari eventi conviviali e un charity event finalizzato a premiare studenti universitari meritevoli con una borsa di studio. Durante la Nobel Week verrà anche inaugurata la mostra dei Premi Nobel donna, che si ispirerà a quella realizzata a Madrid nel 2017 e rievocherà la vita e le imprese delle donne che negli anni sono state insignite del prestigioso Premio Nobel per la Pace.
Gianmaria Leto, Amministratore Delegato di Prime Quality, racconta la Nobel Week: "L'idea della Nobel Week è nata con la volontà di organizzare un evento culturale internazionale, che rendesse omaggio ad Alfred Nobel e che, allo stesso tempo, servisse come occasione per valorizzare le eccellenze del nostro territorio. Ed è stato proprio il territorio a supportarci ed accompagnarci nell'organizzazione dell'evento, nei mesi di preparazione, infatti, varie associazioni e club locali e nazionali, hanno collaborato attivamente per realizzare questo progetto, che hanno sposato subito con entusiasmo. Devo ringraziare sentitamente: i Lions Sanremo Host, Lions Saremo Matutia, il Rotary Sanremo, il Rotary Hanbury, la Fidapa, l'Associazione Internazionale Amici di Nobel e Aidda Italia. La settimana nobeliana è un evento di respiro internazionale, che ospiterà Premi Nobel. Il progetto ha grandi potenzialità, non solo dal punto di vista culturale, ma anche come elemento di attrazione turistica. Si deve sottolineare, infatti, che il turismo culturale in Italia rappresenta il 66% della spesa totale dei viaggiatori internazionali, secondo i dati aggiornati del Centro Internazionale degli Studi dell'Economia Turistica, seguono una dinamica positiva, nel 2018, infatti, sono aumentati dell'11% i visitatori e del 18% gli introiti. Quindi, il turismo culturale rappresenta una grande opportunità per il nostro territorio e Prime Quality si sta muovendo in questa direzione, Alfred Nobel rappresenta un elemento di attrazione a livello internazionale.
I convegni ed i meeting della Nobel Week sono stati organizzati da un Comitato Tecnico Scientifico, che concerterà gli interventi di Premi Nobel e di importanti nomi del panorama culturale nazionale ed internazionale.
È doveroso ringraziare gli Atenei che hanno dato il loro patrocinio all'evento e stanno collaborando in modo propositivo: l'Università e dipartimenti di Genova, di Torino e di Cagliari, ultima, ma non per importanza, l'Associazione Italiana Marketing; soggetti importanti che stanno collaborando alla buona riuscita dell' evento. Altre Università stanno per

Micromobilità, moda o futuro della mobilità?

I nuovi mezzi di trasporto che, per dimensione e modalità di utilizzo, sono ideali per gli spostamenti a breve raggio, soprattutto in città

a cura di **FMWeek**

La più completa manifestazione a livello europeo sulle più innovative tendenze della mobilità, Future Mobility Week, in programma a Torino dal 18 al 22 novembre, dedica quest'anno un focus particolare alla micromobilità, quei nuovi mezzi di trasporto che per dimensioni e modalità di utilizzo sono ideali per gli spostamenti a breve e brevissimo raggio, soprattutto in città e nelle aree metropolitane.

Monopattini elettrici, segway (nella normativa noti come "bighe") e monoruota hanno recentemente occupato il paesaggio urbano diffondendosi con estrema rapidità, aggiungendo un nuovo profilo di mobilità dei singoli al panorama già affollato delle nostre città.

Come per tutti i nuovi fenomeni, almeno quelli molto visibili, sostenitori e detrattori si affrontano e confrontano. Per i primi la micromobilità elettrica offre una soluzione reale per il decongestionamento del traffico, togliendo dalla strada veicoli più pesanti soprattutto nei tratti cosiddetti di primo ed ultimo miglio, ossia dalle case alle fermate dei mezzi pubblici e da queste alla destinazione finale e viceversa.

Con questo tipo di utilizzo, l'uso

effettivo del singolo di un mezzo di micromobilità si limiterebbe a pochi minuti al giorno. Per questo, nella visione di chi aderisce a questa impostazione, si dovrebbe incoraggiare la diffusione di servizi di sharing, o meglio di noleggio a brevissimo termine, per mettere a disposizione questi mezzi di trasporto a costi contenuti al maggior numero di persone possibile.
Le critiche ai monopattini elettrici e simili si concentrano sul fattore sicurezza, sottolineando come si tratti di oggetti che non sono classificati come veicoli ma ne hanno le prestazioni, grazie ai progressi che le batterie e soprattutto i motori elettrici hanno compiuto negli ultimi cinque anni, senza avere la strumentazione di sicurezza, luci notturne in primis, e di identificazione dei veicoli.
Inoltre, l'estrema agilità di movimento consentita dalla leggerezza e maneggevolezza incoraggia stili di guida che sono più da parkour che da pendolare.
Questa impostazione "precauzionale" si è tradotta la scorsa primavera nel decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sull' argomento.
Due i punti principali: considerare la possibilità di utilizzo dei nuovi mezzi di micromobilità su strada pubblica come strettamente sperimentale, sottoposto all'iniziativa dei singoli Comuni, e dettare regole molto restrittive.
Qualche Comune si è attivato, la maggioranza è rimasta ferma e qualcuno ha in pratica bloccato la circolazione di monopattini e simili, affondando anche le iniziative di sharing che erano sorte nel frattempo nel vuoto normativo.
È chiaro che la situazione è in stallo, che non può durare a lungo.
La tecnologia va avanti, e ormai alcune case automobilistiche stanno iniziando a inserire nei propri modelli di fascia alta un mezzo di micromobilità per i piccoli spostamenti. Avevano provato una cosa simile anche nel momento della nascita delle biciclette pieghevoli a pedalata assistita, senza molto successo, ma oggi i tempi sono cambiati e l'esito dell'esperimento non è scontato.
A livello normativo il decreto del MIT non è considerato da più parti un punto d'approdo. Sono molti i Comuni che stanno facendo pressione affinché i mezzi di micromobilità vengano fatti uscire dal limbo veicolo-non veicolo e vengano definiti, a parte quelli che sono dei giocattoli, dei veicoli, e come tali trattati a livello di codice della strada.
Le società che vogliono offrire questi mezzi in noleggio a brevissimo termine spingono in questa direzione per potere finalmente operare con regole certe. Aumentando i costi (assicurazione, targa, tassa di circolazione…) di possesso, probabilmente il mercato della vendita ai privati ne soffrirà. Come sempre, i bicchieri non sono mai pieni o vuoti per tutti.
La Conferenza Nazionale della Micromobilità, organizzata nell' ambito del Future Mobility Expoforum a Torino il 18 e 19 novembre prossimo, cercherà di mettere in fila gli argomenti e di fare emergere le tendenze in corso a livello mondiale su questo tema, che molti considerano cruciale per il futuro della mobilità urbana.
Durante la Conferenza interverranno ospiti che racconteranno *case history* internazionali per un confronto stimolante e di crescita con le best practice europee; istituzioni locali che parleranno di come si stanno organizzando per mettere in pratica le sperimentazioni; rappresentanti di aziende che illustreranno il loro approccio a questa nuova dimensione di mobilità e start-up che esporranno le soluzioni offerte al mercato.
La partecipazione a Future Mobility Expoforum, evento di unta della Future Mobility Week, è gratuita previa registrazione sul sito fmweek.it, dove sono disponibili gli aggiornamenti dell'agenda delle conferenze.

LA MOBILITÀ URBANA DA 0 A 150 METRI

La prima Conferenza Nazionale sulla Urban Air Mobility si terrà durante Future Mobility Expoforum, il 18 novembre a Torino Lingotto, con l'ambizione di esplorare tutte le tematiche e i progetti in corso, non solo in ambito strettamente urbano ma ragionando su aree più vaste, quelle che vengono definite megacity.
La UAM è una delle tendenze di sviluppo più interessanti per la mobilità di persone e merci. La directory online della Vertical Flight Society conta ad oggi più di 200 concept di veicoli aerei a decollo verticale con motori elettrici (eVTOL). Buona parte di questi progetti ha come obiettivo la mobilità aerea in ambito urbano, applicata sia alle merci che alle persone, a guida autonoma o a pilotaggio remoto.
Dal punto di vista tecnologico, la UAM è una tendenza trainata da una serie di rivoluzioni nel campo dei materiali, dei motori, delle batterie, dell'elettronica e dei software, e stimolata dall'affermarsi sul mercato dei droni. Investitori, start-up e grandi aziende aerospaziali e automobilistiche, fornitori logistici e di servizi stanno dimostrando interesse verso questa nuova dimensione della mobilità ormai da qualche anno.
Le "vere" automobili volanti sono ancora molto lontane, ma si stanno diffondendo le sperimentazioni di collegamenti aerei passeggeri su tratte ad alta priorità utilizzando droni a decollo ed atterraggio verticale teleguidati o autonomi.
Contemporaneamente, i droni sono stati individuati come potenziale strumento per le consegne di merci ad alta priorità. Oggi nelle 24 ore si contano circa 30.000 voli di droni in tutta la UE. La stessa UE prevede che nel 2035 i numeri saranno 20.000 voli su una singola città ogni ora.

A Milano torna **Citytech** il B2B della mobilità

I protagonisti della new mobility si danno appuntamento al VII edizione di Citytech, il 20 e 21 novembre a Milano.

a cura di **Citytech**

Il 20 e 21 novembre torna l'appuntamento con Citytech, l'evento B2B dedicato alla mobilità urbana più accreditato d'Italia, che quest'anno sarà ospitato da Milano LUISS Hub, lo spazio polifunzionale della LUISS Business School, situato nel cuore dell'innovation district di Porta Nuova.

Organizzato insieme al Comune di Milano, l'evento giunge quest'anno alla sua settima edizione e vuole affrontare tutte le tematiche più innovative del settore mobilità: da quelle già di uso quotidiano a quelle in arrivo nel nostro Paese.

Come racconta Marco Granelli, Assessore a Mobilità e Ambiente del Comune di Milano: "Citytech è diventato un appuntamento immancabile nell'agenda di Milano, una città sempre più dinamica ed innovativa. È fondamentale per l'Amministrazione intercettare ogni possibile miglioria offerta dalle nuove tecnologie. È proprio questo il valore di un evento come Citytech, che mette in contatto pubblico e privato per creare le migliori sinergie."

I lavori prenderanno inizio il 20 novembre con la Sessione Istituzionale dal titolo "Super Smart Society: come l'utilizzo consapevole delle tecnologie dà vita alla città 5.0".

Sorpassato il concetto di quarta rivoluzione industriale, il file rouge degli interventi della sessione plenaria sarà il quinto stadio dell' evoluzione della società, ovvero l'avvento della società 5.0, concetto

introdotto dalla Keidanren - Japan Business Federation che si sta delineando sempre più.
Una società intelligente che persegue però non solo l'innovazione tecnologica ma soprattutto responsabilità e sostenibilità con una visione umano-centrica della città in cui uomini e tecnologie sapranno coesistere ed interagire in modo sinergico.
Verrà poi fatto il punto sui risultati ottenuti, sui nuovi progetti arrivati in città e sulle trasformazioni che abbiamo vissuto in ambito mobilità negli ultimi mesi, ma si guarderà anche e soprattutto al futuro: quest'anno Citytech vuole, infatti, trattare la nuova frontiera dell' innovazione, ovvero la Urban Air Mobility. Mercoledì 20 novembre pomeriggio, in un workshop dedicato, diversi ospiti internazionali racconteranno come la visione della mobilità urbana aerea stia prendendo corpo diventando realtà in diverse aree del mondo.
Grazie alla partnership con The Aviary Project e con Nexa Capital Partners LLC, per la prima volta in Italia sarà presentata la più completa ricerca di mercato del settore UAM: uno studio che analizza in maniera accurata la domanda potenziale, i servizi e i modelli di business, l'indotto industriale e le ricadute di questo settore che sembra ancora avveniristico ma che in realtà non è così lontano.
La ricerca prenderà in esame una

serie di città nel mondo, tra cui anche Milano, illustrando per la prima volta al pubblico gli impatti della Urban Air Mobility in Italia.
Tante altre le tematiche, tra le più trendy ed attuali, che verranno affrontate nel corso dei workshop paralleli che si susseguiranno mercoledì 20 pomeriggio e giovedì 21 mattina: micromobilità, sharing mobility, veicoli elettrici, infrastrutture di ricarica, pagamenti digitali, big data, blockchain, city logistic e soluzioni per la sosta.
Oltre alle conferenze, il format di Citytech prevede anche un'estesa area espositiva sia interna che esterna alla manifestazione dove le aziende più all'avanguardia del settore presenteranno prodotti e servizi, progetti e concept che guardano al futuro della mobilità.
Tra queste hanno già confermato la loro presenza ALD Automotive, Be Charge, Esri Italia, Free Now, Geotab, Share Now e Vinco.net. Una nuova e stimolante collaborazione per Citytech è quella con Open Italy, il programma di Open and Collaborative Innovation del Consorzio Elis, che nasce per coniugare le esigenze di innovazione delle grandi imprese, che devono mantenere la propria competitività, con la necessità di crescita di Startup, PMI innovative, centri di ricerca, spin-off universitari e giovani talenti.
Dopo aver chiuso la terza edizione del proprio programma annuale di spinta all'innovazione, Open Italy, presenterà un'anteprima del programma 2020, con particolare focus sui cluster "Smart city and connected cars".

Una canzone per mio padre: il film evento

Dopo il successo in America, arriva in Italia il film-rivelazione tratto dalla storia vera del cantante Bart Miller.

a cura della **Redazione**

Il protagonista è un cantante di fama mondiale, Bart Miller. Il film "Una canzone per mio padre" racconta la storia vera della sua difficile infanzia, segnata da un padre violento e dipendente dall'alcol. Un dolore intenso, dal quale sembra impossibile fuggire, ma che invece Bart riesce a riscattare con un profondo percorso interiore.

Il film è stato presentato in anteprima nazionale giovedì 19 settembre presso l'aula dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, a Palazzo Montecitorio.

La pellicola racconta del modo in cui Bart Miller è riuscito a superare le ferite della vita attraverso un cammino interiore culminato nella scrittura di una canzone di enorme successo, *I Can Only Imagine*, vincitrice del triplo disco di platino e lungamente in vetta alle classifiche di musica pop e country americane.

"Una canzone per mio padre" è un film sulla debolezza dell'uomo e sulla sua capacità di riscatto, un riscatto che arriva attraverso la ricerca della bellezza, dentro e fuori di sé. Di questo hanno parlato gli ospiti che hanno animato il dibattito precedente la proiezione: l'attore Luca Ward, doppiatore di Dennis Quaid, padre del protagonista; il professor Daniele Prucher, chimico e tossicologo, che ha illustrato gli effetti della dipendenze sul cervello e sul comportamento; il professor Luciano Gheri, psichiatra e psicologo d'infanzia e adolescenza, che ha analizzato le ricadute psicologiche su chi ha subito violenza da parte di soggetti con dipendenza da alcol o droga, specie quando questi sono figure di riferimento come possono esserlo i genitori; il magistrato Domenico Airoma, Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Napoli, che ha mostrato come le dipendenze incidano sull'aumento della criminalità giovanile; la dott.ssa Federica Picchi, fondatrice della Dominus Production e presidente del Comitato "Spettacolo e Cultura", che affronterà sia il tema dei messaggi subliminali presenti nei media, sia come gli stessi media possano trasformarsi da strumento negativo a indispensabile ausilio educativo per giovani e adolescenti.

Da 30 anni insieme in difesa dell'autotrasporto italiano

ASSOTRASPORTI®

Partecipa con noi al rinnovamento del settore:

costruisci insieme a noi una nuova sede territoriale Assotrasporti!

Riduci i costi con i nostri beni e servizi:

ti aiutiamo ad aumentare la competitività della tua azienda!

Tieniti informato con TN Trasportonotizie:

tutto il mondo dell'autotrasporto a portata di mano e di click!

il giornale e il quotidiano online
degli autotrasportatori
e di chi viaggia

www.trasportonotizie.com

Segui Assotrasporti per scoprirne di più:

www.assotrasporti.eu | info@assotrasporti.eu | +39 348 8827231

Lucca: **Becoming Human** vola

Si conclude con 270.003 biglietti venduti il 53° anno del festival che ha portato a Lucca appassionati da tutti le parti d'Italia ed Europa.

Fonte: **Lucca Comics & Games**

Un'edizione che, superando il trionfo del 2018, conferma il grande successo di Lucca Comics & Games a livello nazionale e internazionale: oltre 1.600 attività fra incontri, tornei, workshop, e live performance; più di 4.000 sessioni di autografi; 1.500 postazioni di gioco con decine di migliaia di sessioni giocate; 16 concerti e spettacoli musicali; 2 opere teatrali prodotte dal festival; oltre 1.000 relatori tra cui 180 stranieri.
Cuore pulsante della manifestazione sono gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo, che anno dopo anno arricchiscono il programma del festival. Per la prima volta il Maestro Hiroiko Araki ha raccontato al pubblico italiano la genesi della sua opera più famosa, *Le bizzarre avventure di JoJo*. Dal Giappone anche il padre di Gigi la trottola, manga e in seguito anime cult degli anni ' 80, il Maestro Rokuda Noboru, e per la prima volta in Italia l'autrice Emil Ferris, che proprio l'anno scorso a Lucca con "La mia cosa preferita sono i mostri" aveva vinto il premio Gran Guinigi come Miglior Graphic Novel.
E poi ancora Don Rosa, famoso in tutto il mondo per le sue storie su Paperon de' Paperoni e la famiglia dei Paperi, e Chris Claremont, autore che nel corso dei suoi 50 anni di carriera ha rivoluzionato il fumetto

supereroistico, insignito a Lucca con il prestigioso premio alla carriera Yellow Kid. Tra i fumettisti di casa nostra: la disegnatrice Sara Pichelli, Zerocalcare,Leo Ortolani, Gipi, Fumettibrutti, Sio e molti altri.
Nella sua continua ricerca di commistioni di linguaggi, dopo il successo di Kobane Calling On Stage, pronto a partire con una tournée, Lucca Comics & Games torna a teatro con una nuova produzione: "Io sono Cinzia" (ovvero l'amore non si misura in centimetri), tratto dall'acclamato graphic novel di Leo Ortolani sul tema della transessualità. Sempre ottima l'accoglienza anche per l'ormai tradizionale format lucchese "Voci di mezzo".
Il gioco da tavolo attore principale del Festival, di casa al padiglione Carducci, grazie alla presenza della migliore offerta editoriale. Ma non è finita qui, fino all'8 novembre gli studenti della GameS WiS, il primo workshop residenziale dedicato alla scienza e alla pratica del gioco, continueranno il percorso iniziato durante Lucca Comics & Games con grandi insegnanti e ospiti d'eccezione come Erik Lang e Andrea Chiarvesio.
Imponente presenza del gioco di ruolo che quest'anno ha visto appassionati d'ogni età destreggiarsi in un vero sotterraneo per sfidarsi a Dungeons & Dragons. Tra le iniziative: D&D Epic, il maggior evento a tema mai realizzato in Europa con 180 giocatori e 30 Dungeon Master che hanno giocato la più grande sessione simultanea di D&D nel nostro continente. Tra i più appassionati giocatori di D&D che hanno dato spettacolo a Lucca, anche l'attore hollywoodiano Joe Manganiello.
Per *Magic: The Gathering*, il gioco di carte collezionabili più famoso al mondo, erano presenti a Lucca i due celebri illustratori John Avon e Melissa Benson. Anche in ambito games la crossmedialità è stata un elemento cardine come dimostra il progetto dei giochi da tavolo *Cthulhu: Death May Die*, *Zombicide* e *Zombicide: Invader* che coinvolge sceneggiatori di grosso calibro come Luca Enoch e Stefano Vietti.
Tra le eccellenze di quest'anno il

programma dell'Area Movie, a cura di QMI - Stardust.
Amazon Prime Video ha salutato la sua prima volta a Lucca Comics & Games con un ospite d'eccezione, Sir Patrick Stewart, salito sul palco del Teatro del Giglio per annunciare il ritorno di Picard ai fan di Star Trek. Accanto al celebre attore britannico, anche gli altri interpreti della serie Amazon Original *Star Trek: Picard*.
Netflix è tornata a Lucca per presentare la nuova serie originale *The Witcher* tratta dai romanzi di Andrzej Sapkowski. Il pubblico del festival ha potuto assistere all'anteprima mondiale del trailer e incontrare, oltre all'autore della saga, anche la showrunner della serie Lauren Schmidt Hissrich e le attrici protagoniste Anya Chalotra e Freya Allan.
Piazza Anfiteatro è stata invece "occupata" da *La Casa di Carta*. Tra gli altri ospiti: Joonas Suotamo, l'attore finlandese che interpreta Chewbacca in Star Wars: L'Ascesa di Skywalker; Rebecca Sugar, creatrice della serie cult targata Cartoon Network Steven Universe; Francesco Montanari protagonista de "Il cacciatore"; Alessandro Rak e Lorenzo Mattotti. Come sempre non sono mancate le grandi anteprime, da *Terminator: Destino Oscuro* a *Zombieland: Doppio colpo*, fino alla première dell'attesissima serie tv Sky *His Dark Materials – Queste oscure materie*.
Edizione all'insegna del videogioco quella che si è appena chiusa, in tutte le sue poliedriche sfaccettature. Presso il Baluardo San Regolo si è celebrata l'uscita di *Call of Duty: Modern Warfare di Activision*. Alla Casermetta San Donato, invece, è stato tempo di imprese eroiche grazie a Square Enix e Marvel's Avengers, dove era presente l'iconica statua di Captain America. I fan hanno potuto incontrare anche Scott Amos, Executive Producer di Crystal Dynamics, e Valerio Schiti, noto artista Marvel Comics. Anche *Borderlands 3* è stato protagonista di attività indimenticabili come la parata cosplayer guidata da Leon Chiro, cosplayer di fama mondiale. Per la prima volta nella storia della kermesse toscana anche Ferrari, presso la "Casa del Boia", ha portato in scena un roboante programma di intense sessioni Hotlaps per correre su leggendari circuiti, quali Imola, Spa e Silverstone, grazie alla presenza di simulatori di guida d'avanguardia.
Nella suggestiva cornice dell'*eSports Cathedral* tanti i tornei disputati, tra cui *Brawl Stars* e *League of Legends*, oltre alla *Pro League di Quake*, che ha messo uno contro l'altro alcuni dei giocatori migliori del mondo, tra cui l'italiano Marco "Vengeur" Ragusa. All'Esport Palace (ex Cavallerizza) si sono celebrate le adrenaliniche finali della *Logitech G Challenge*, competizione che ha messo in palio un ambito posto per le finali europee del prossimo 9 novembre a Colonia, e l'entusiasmante Gillette Bomber Cup, torneo con licenza ufficiale di Fortnite che ha visto trionfare il bravissimo Filoakai. Piazza Bernardini si conferma il fortino di Nintendo, con un doppio padiglione dedicato ai titoli di prossima uscita.

Roma **Jazz Festival 2019**

In occasione del Roma Jazz Festival, nella cavea dell'Auditorium Parco della Musica sarà esposta un'installazione di Alfredo Pirri.

a cura della **Redazione**

Icone della storia del jazz come Archie Shepp, Abdullah Ibrahim, Dave Holland, Ralph Towner, Gary Bartz e Dayramir Gonzalez ma anche i più interessanti esponenti della nuova scena come Kokoroko, Moonlight Benjamin, Donny McCaslin, Maisha e Cory Wong, in grado di far scoprire il jazz alle generazioni più giovani.
Le grandi protagoniste femminili come Dianne Reeves e Carmen Souza al fianco dei talenti più recenti come Linda May Han Oh, Elina Duni e Federica Michisanti. Le esplorazioni mediterranee e asiatiche dei Radiodervish, Tigran Hamasyan e dell' ensemble Mare Nostrum con Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren da un lato e le contaminazioni linguistiche di Luigi Cinque con l'Hypertext O'rchestra dall'altro.
Il batterista anti-Trump Antonio Sanchez e il suo jazz ai tempi del sovranismo e la nostalgia migrante raccontata in musica dalla Big Fat Orchestra. Il tributo a Leonard Bernstein di Gabriele Coen e il pantheon jazz evocato da Roberto Ottaviano.
Sono i protagonisti della 43° edizione del Roma Jazz Festival che dal 1° novembre al 1° dicembre 2019 animerà la Capitale con 23 concerti fra l'Auditorium Parco della Musica, la Casa del Jazz, il Monk e l'Alcazar. Il Roma Jazz Festival 2019 è realizzato con il contributo del MIBAC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed è prodotto da IMF Foundation in co-realizzazione con Fondazione Musica per Roma.
No borders. Migration and integration è l'attualissimo titolo dell'edizione. Un programma pensato per indagare come oggi la musica jazz, nelle sue ampie articolazioni geografiche e stilistiche, rifletta una irresistibile spinta a combattere vecchie e nuove forme di esclusione.
Nato come risultato/reazione/sintesi di fenomeni drammatici, come la tratta degli schiavi africani nelle Americhe e le conseguenti discriminazioni razziali, il jazz è un linguaggio universale, uno straordinario serbatoio di risposte creative alle domande e alle tensioni continuamente suscitate da tematiche come confini, migrazioni e integrazione, la cui sempre crescente presenza nel dibattito pubblico ci obbliga a riflettere e a prendere posizione.
Fra l'affermazione di una nuova generazione di musiciste che rompono le discriminazioni di genere, le sperimentazioni di inedite ibridazioni dei linguaggi e la riflessione sul dramma delle nuove migrazioni, il messaggio del Roma Jazz Festival 2019 è che possiamo comprendere il concetto di confine solo se accettiamo anche la necessità del suo attraversamento.
In linea con il tema, e a completare il programma del festival, l'artista Alfredo Pirri realizzerà un'installazione visitabile dal 1° al 30 novembre che, oltretutto, ha ispirato il visual del RJF2019. Una struttura dal telaio in ferro e pannelli colorati di plexiglass che dividerà in due la Cavea dell' Auditorium Parco della Musica, epifania del concetto di muro e di confine ma dal senso ribaltato: l'opera di Pirri sarà una barriera luminosa e trasparente, continuamente attraversabile dal pubblico, trasformando il concetto di muro nell'evocazione poetica di un rito di passaggio. Durante il corso del festival, l'installazione sarà elemento attivo di una serie di eventi musicali che la trasformeranno in una vera e propria cassa di risonanza.

Prossimamente in **concerto**

Vi presentiamo i tour autunnali di tre grandi autori italiani.

a cura della **Redazione**

RENATO ZERO

Prende il nome dal suo ultimo album "Zero Il Folle" il tour con data di inizio il 1° novembre che attraverserà i palazzetti italiani con 14 date già sold out. Pubblicata la scaletta che comprende alcuni dei successi più amati, insieme ai brani del suo ultimo lavoro.

FRANCESCO RENGA

"L'Altra Metà" è il tour di Francesco Renga che si concluderà a dicembre, durante il quale presenterà anche il nuovo singolo "Normale" feat Ermal Meta, pubblicato ad ottobre.
A maggio 2020 l'autore si esibirà all'estero con cinque appuntamenti europei.

MARCO MENGONI

Inaugurato sul palco di Perugia, continua "l'Atlantico tour" che porterà Marco Mengoni nelle principali città italiane cui si aggiungono sette esibizioni estere. Un anno davvero speciale per il cantante che ad ottobre ha pubblicato l'album live "Atlantico On Tour".

THE BEATLES - IL 50° ANNIVERSARIO DI ABBEY ROAD

Il 26 settembre del 1969 usciva *Abbey Road*, il disco che ha chiuso la storia di una delle più grandi band di tutti i tempi. L'emblematica copertina, che rappresenta John Lenon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr mentre attraversano la strada sulle strisce pedonali, è divenuta una delle più famose al mondo anche grazie alla teoria che l'immagine rappresenti il funerale di Paul McCartney.
Divenuto l'album più venduto della band, per celebrare il 50° anniversario è stata pubblicata una nuova versione rimasterizzata in stereo, stereo in alta risoluzione, 5.1 surround e Dolby Atmos, nella quale, ai 17 brani originali presentati in un nuovo mix, si aggiungono altre 23 tracce di sessioni di registrazione e demo per lo più inedite.

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

ROSARIO De Luca

Consulente del lavoro, avvocato e giornalista. Ricopre la carica di Presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro.

MARINA Calderone

Presidente del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali (C.U.P.) e Presidente Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

MAURIZIO Carrara

Imprenditore toscano, da sempre sostenitore di Forza Italia, non ha mai ricoperto incarichi politici fino al 2018, quando viene eletto deputato.

FABRIZIO Barini

Fabrizio Barini, 43 anni, vive e lavora a Milano. Laureato in Economia e Commercio, Master AIAF in analisi finanziaria è responsabile dello sviluppo del business di Intermonte SIM.

PATRIZIA Toia

Europarlamentare eletta nelle fila del PD, é Vicepresidente della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia al Parlamento Europeo.

PAOLO Borchia

Eurodeputato Lega dal 2019, prima advisor al PE, è coordinatore per il gruppo I&D della commissione industria, ricerca ed energia e membro sostituto in commissione trasporti.

ELEONORA Evi

Eurodeputata M5S dal 2014, è membro della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare e nella commissione per le petizioni.

NICOLA Carè

Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è stato CEO e Segretario Generale della Camera di Commercio e Industria Italiana in Australia.

ELISA Fea

Laureata in Giurisprudenza nell'anno 2014 presso l'Università degli Studi di Torino, esercita in Cuneo la professione di Avvocato dall'anno 2018 in materia civile e penale.

VIRGINIA Villani

Dirigente scolastica, è stata eletta deputata M5S nel 2018. È membro della commissione cultura, scienza e istruzione e della commissione lavoro pubblico e privato.

LEONARDO Peruffo

Fondatore e Segretario generale nazionale dell'Associazione Europea Consumatori Indipendenti (A.E.C.I.). Presidente dal 2003 al 2015.

FRANCO Mirabelli

Senatore, è Vicepresidente del gruppo PD, membro delle commissioni giustizia, territorio ambiente e beni ambientali e capogruppo PD in commissione antimafia.

ALEXANDROS Chatziplis

Classe '99 è studente della facoltà di Enologia dell'Università di Trento.
Membro della Nazionale Italiana di Tiro a Segno, passa il tempo libero fra la montagna e i vigneti.

ANDREA Lovelock

Addetto Stampa dell'Istituto Nazionale Revisori Legali. Giornalista, è collaboratore del gruppo Class Editori.

PIETRO Fiocchi

Imprenditore, cacciatore e tiratore, nel 2019 entra nel PE come deputato di Fratelli d'Italia. È membro della commissione per l'ambiente, la sanità pubbliva e la sicurezza alimentare.

GIORDANO Bozzanca

Presidente dell'associazione giovani InOltre Alternativa progressista nata all'interno del Partito Democratico.

GABRIELLA Tomasi

È intermediario assicurativo. Appassionata di cucina, animali e montagna.

ADRIANA Pozzo

Classe 1966, appassionata di viaggi, fotografia, religioni e misticismo, esercita la professione di impiegata amministrativa da circa 35 anni.

ROBERTO Pecchinino

Giornalista, presidente Lions Club Sanremo Host e ideatore del "Thé con i Nobel", evento che ha consentito di seguire in diretta da Sanremo la cerimonia di consegna del premio.

FUTURE Mobility Week

Una piattaforma per raccontare la mobilità del futuro, in continua evoluzione, e mettere in contatto gli operatori della filiera.

AIRP Associazione

Nata nel 1963, ARIP è un'associazione indipendente che rappresenta sul piano unitario, nazionale e internazionale, la categoria dei Ricostruttori italiani di Pneumatici.

CITYTECH Clickutility

Citytech è un evento ideato e realizzato da Clickutility on Earth, un team di professionisti appassionati di innovazione e mobilità.

GENTE IN MOVIMENTO

L'INNOVATIVO MAGAZINE E SITO WEB DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO
PER GLI IMPRENDITORI, I PROFESSIONISTI E LE LORO FAMIGLIE

INTERAGISCI CON LA COMMUNITY ONLINE

REGISTRATI sul sito web genteinmovimento.com con un semplice clic,
COMMENTA gli articoli online, CONDIVIDI le tue idee ed esperienze,
PARTECIPA alla nostra community

REGALA UNA COPIA OMAGGIO DEL MAGAZINE

Omaggia un tuo collega, familiare o amico di una copia gratuita della rivista.
Invia ci il suo contatto: penseremo noi a inviare a tuo nome il MAGAZINE REGALO
nella versione DIGITALE o nel prestigioso formato CARTACEO

www.genteinmovimento.com | redazione@genteinmovimento.com

genteinmovimento genteinmov GenteinMovimento

LA **TIPOGRAFIA** DELLE **AZIENDE** E DEI **PROFESSIONISTI**

creo, stampo, distribuisco

TIPOLITOEUROPA

Grafica • Stampa • Editoria • Packaging

CONSEGNE A **DOMICILIO** IN **TUTTA ITALIA**

Via degli Artigiani, 17 • 12100 Cuneo
tel. +39.0171.603633 • fax +39.0171.681415
e-mail: info@tipolitoeuropa.com • www.tipolitoeuropa.com